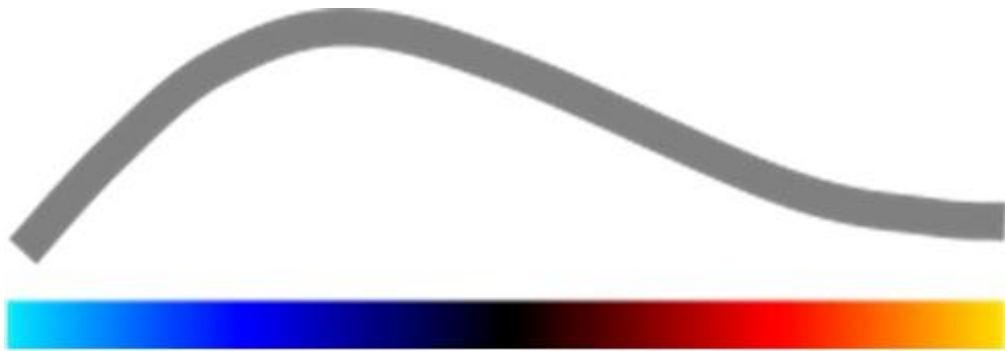




VueBox®

Quantification Toolbox



Istruzioni per l'uso

Copyright© 2019 Bracco Suisse SA



La presente pubblicazione non può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di reperimento dei dati, distribuita, ricreata, visualizzata o trasmessa in qualunque forma o tramite qualunque mezzo (elettronico, meccanico, di registrazione o altro), per intero o in parte, senza il previo consenso scritto di Bracco Suisse SA. Qualora il presente manuale dovesse essere pubblicato dovrà essere accompagnato dalla seguente nota: Copyright© 2019 Bracco Suisse SA TUTTI I DIRITTI RISERVATI. Il software descritto nel presente manuale è fornito dietro licenza e può essere utilizzato o copiato esclusivamente in conformità ai termini di tale licenza.

Le informazioni contenute nel presente manuale hanno solo finalità formativa e sono soggette a modifica senza preavviso.



VueBox® v7.2



Bracco Suisse SA –
Software Applications

2019/10



BRACCO Suisse S.A.
Software Applications

31, route de la Galaise
1228 Plan-les-Ouates
Genève - Suisse
fax +41-22-884 8885
www.bracco.com



LIFE FROM INSIDE

INDICE

1	Introduzione.....	5
1.1	Informazioni sull'uso di questo manuale	5
1.2	Come interpretare i simboli del prodotto	5
1.3	Definizioni.....	6
1.4	Descrizione del sistema	6
1.5	Utilizzo previsto	7
1.6	destinatari previsti.....	7
1.7	Controindicazioni	7
1.8	Durata di vita del prodotto.....	7
1.9	Precauzioni per la sicurezza.....	7
1.10	Installazione e manutenzione	8
1.11	Sicurezza del paziente e dell'utente.....	8
1.12	Misurazione	8
1.13	Scanner a ultrasuoni compatibili con ASR e Trasferimento di Dati	9
2	Installazione	10
2.1	Requisiti di sistema.....	10
2.2	Installazione di VueBox®.....	10
2.3	Attivazione di VueBox®	10
3	Riferimento per l'uso per Analisi VueBox®	12
3.1	Interfaccia utente	12
3.2	Flusso di lavoro generale	15
3.3	Pacchetti di applicazioni specifici.....	15
3.3.1	Principio	15
3.3.2	Selezione del pacchetto.....	16
3.3.3	GI-Perfusion – General Imaging Perfusion Quantification (Quantificazione della perfusione tramite immagini generali).....	16
3.3.4	Liver DVP – Lesione focale epatica	16
3.3.5	Plaque.....	17
3.4	Set dati supportati	17
3.5	Impostazioni e strumenti di analisi.....	18
3.6	Impostazioni di acquisizione.....	18
3.6.1	Compensazione del guadagno	19
3.7	Modifica della clip	20
3.7.1	Principio	20
3.7.2	Elementi dell'interfaccia.....	21
3.7.3	Flusso di lavoro	23
3.7.4	Velocità di sottocampionamento	24
3.7.5	Concatenazione di clip.....	24
3.7.6	Rilevamento immagine flash	24
3.8	Regioni di interesse	25
3.8.1	Principio	25
3.8.2	Elementi dell'interfaccia.....	26
3.8.3	Flusso di lavoro	27
3.8.4	Modalità doppia visualizzazione	28
3.9	Calibrazione lunghezza e misurazione	31
3.10	Anonimizzazione di una clip.....	32
3.11	Annotazione.....	33
3.12	Compensazione del movimento.....	33
3.12.1	Principio	33
3.12.2	Flusso di lavoro	33
3.13	Elaborazione dati di perfusione.....	34
3.13.1	Principio	34

3.13.2	Segnale linearizzato.....	34
3.13.3	Rilevamento dell'arrivo contrasto.....	34
3.13.4	Saltare le immagini duplicate.....	35
3.13.5	Modelli di perfusione.....	35
3.13.6	Pattern vascolare dinamico.....	38
3.13.7	Immagine parametrica del pattern vascolare dinamico.....	39
3.13.8	Analisi dei segmenti di perfusione.....	40
3.13.9	Criteri di accettazione della misurazione.....	43
3.13.10	Imaging parametrico.....	43
3.13.11	Flusso di lavoro.....	44
3.14	Finestra dei risultati.....	44
3.14.1	Elementi dell'interfaccia.....	44
3.14.2	Preimpostazioni di visualizzazione regolabili.....	46
3.14.3	Parametri di visualizzazione con scalatura automatica.....	46
3.14.4	Memorizzazione/caricamento dei parametri di visualizzazione.....	47
3.14.5	Sovrapposizione immagine parametrica.....	47
3.14.6	Rilevazione dei tempi di perfusione.....	48
3.14.7	Database dei risultati delle analisi.....	48
3.15	Esportazione dati di analisi.....	49
3.15.1	Principio.....	49
3.15.2	Elementi dell'interfaccia.....	50
3.15.3	Flusso di lavoro.....	51
3.15.4	rapporto analisi.....	51
3.16	Schermata delle informazioni.....	53
3.17	Disponibilità strumenti.....	54
4	Riferimenti funzionali per lo strumento di Follow-up.....	55
4.1	Finalità.....	55
4.2	Set di dati supportati.....	55
4.3	Flusso di lavoro generale.....	56
4.4	Visualizzazione della Dashboard.....	56
4.5	Impostazioni Follow-up.....	58
4.5.1	Apertura di un'analisi VueBox® dallo strumento di follow-up.....	58
4.6	Impostazioni Grafico.....	59
4.6.1	Impostazioni grafico parametri quantitativi.....	59
4.6.2	Impostazioni grafico TIC.....	60
4.7	Organizzazione Layout.....	61
4.8	Salva Follow-up.....	61
4.9	Esportazione dati di follow-up.....	61
5	Guida rapida.....	64
5.1	Analisi di GI – Bolo.....	64
5.2	Analisi di GI – Riempimento (somministrazione mediante infusione continua).....	64
5.3	Analisi delle lesioni focali epatiche, pattern vascolare dinamico.....	65
5.4	Plaque.....	66
5.5	Follow-up.....	67
6	Indice alfabetico.....	68

1 INTRODUZIONE

1.1 INFORMAZIONI SULL'USO DI QUESTO MANUALE

Gli esempi, i suggerimenti e gli avvisi presenti in questo manuale aiutano l'utente nelle prime fasi di utilizzo del software VueBox® e gli forniscono consigli su alcuni dei principali elementi. Tali informazioni sono indicate dai seguenti simboli:



Il simbolo *attenzione* indica informazioni importanti, precauzioni per la sicurezza o altre avvertenze.



Il simbolo *stop* mette in evidenza informazioni importanti. In questo caso, fermarsi e leggere con attenzione prima di procedere.



Il simbolo con la *lampadina* indica un suggerimento o un'idea che può semplificare l'uso di VueBox®. Il simbolo può essere inoltre riferito a informazioni disponibili in altri capitoli.

1.2 COME INTERPRETARE I SIMBOLI DEL PRODOTTO

Simbolo	Dove si trova	Descrizione
	Manuale utente	Nome e versione del prodotto
	Manuale utente	Nome del produttore
	Manuale utente	Anno e mese di produzione
	Manuale utente	Procedura di valutazione della conformità secondo la direttiva 93/42/CEE allegato II.3 Classificazione secondo la direttiva 93/42/CEE, allegato IX: classe IIa secondo la norma 10

1.3 DEFINIZIONI

ASR	Advanced System Recognition – Riconoscimento di sistemi avanzato
DVP	Dynamic Vascular Pattern – Pattern vascolare dinamico
DVPP	Dynamic Vascular Pattern Parametric – Immagine parametrica del pattern vascolare dinamico
FLL	Focal Liver Lesion – Lesione focale epatica
FT	Fall Time – Tempo di caduta
MI	Molecular Imaging – Imaging molecolare
MIP	Maximum Intensity Projection – Proiezione di intensità massima
mTT	Mean Transit Time – Tempo di transito medio
PA	Perfused Area – Area perfusa
PE	Peak Enhancement – Picco di enhancement
PI	Perfusion Index – Indice di perfusione
PSA	Perfusion Segments Analysis – Analisi dei segmenti di perfusione
QOF	Quality Of Fit – Qualità del fitting
rBV	Regional Blood Volume – Volume di sangue regionale
ROI	Region Of Interest – Regione di interesse
rPA	Relative Perfused Area – Area perfusa relativa
RT	Rise Time – Tempo di innalzamento
TSV	Tabulation-Separated Values – Valori separati da tabulazione
TTP	Time To Peak – Tempo al picco
WiAUC	Wash-in Area Under Curve – Area sotto la curva durante il Wash-in
WiPI	Wash-in Perfusion Index – Indice di perfusione durante il Wash-in
WiR	Wash-in Rate – Velocità di Wash-in
WiWoAUC	Wash-in and Wash-out AUC – AUC Wash-in e Wash-out
WoAUC	Wash-out AUC – AUC Wash-out
WoR	Wash-out Rate – Velocità di Wash-out

1.4 DESCRIZIONE DEL SISTEMA

VueBox® è un pacchetto software utile per quantificare la perfusione del sangue, basato su clip acquisite mediante ecografia con mezzo di contrasto (CEUS), per applicazioni Radiologico/Internistiche (esclusa cardiologia).

Dall'analisi di una sequenza temporale di immagini ecocontrastografiche 2D vengono calcolati parametri di perfusione quali: Velocità di Wash-in (WiR), Picco di enhancement (PE), Tempo innalzamento (RT) o Area sotto la curva durante il Wash-in (WiAUC). I parametri di tempo (ad es. RT) si possono interpretare in termini assoluti, mentre i parametri di ampiezza (ad es. WiR, PE e WiAUC) si possono interpretare in termini relativi (in confronto ai valori in una regione di riferimento). VueBox® è in grado di visualizzare la distribuzione spaziale di tutti questi (e altri) parametri, sintetizzando le sequenze temporali delle immagini di contrasto in singole immagini parametriche. Sono forniti modelli relativi alle due modalità di amministrazione più diffuse: bolo (cinetica wash-in/wash-out) e infusione (cinetica di riempimento dopo la distruzione).

Nel caso specifico delle lesioni focali epatiche (FLL), viene visualizzato il pattern vascolare dinamico (DVP) di una lesione in confronto al tessuto parenchimale sano circostante. Inoltre, le informazioni relative al DVP, acquisite nel corso del tempo, sono sintetizzate in un'unica immagine parametrica definita parametro del pattern vascolare dinamico (DVPP).

Per quantificare la perfusione delle placche aterosclerotiche, un modo per individuare le placche vulnerabili, sono necessari appositi strumenti – per esempio un grafico multiscala, metodi specifici di quantificazione della perfusione nonché parametri specifici di quantificazione come l'area perfusa (PA), l'area perfusa relativa (rPA).

A partire dalla versione 7.0 di VueBox® è stato introdotto uno strumento per monitorare i parametri di perfusione attraverso diversi esami dello stesso paziente. Questo

strumento di monitoraggio visualizza l'evoluzione di questi parametri sulla base dell'analisi di ogni esame in VueBox®.

1.5 UTILIZZO PREVISTO

VueBox® deve essere utilizzato per valutare i parametri di perfusione relativi in applicazioni di radiologia generale dei tessuti molli, esclusa cardiologia, sulla base di set di dati DICOM in 2D acquisiti tramite esami di ecografia dinamica con mezzo di contrasto.

Il pacchetto Liver DVP è inteso a identificare pattern vascolari dinamici nel fegato a seguito di esami di ecografia con mezzo di contrasto, effettuati dopo la somministrazione di un bolo.

Il pacchetto Plaque deve essere utilizzato per misurare la vascolarizzazione delle placche all'interno delle arterie carotidi durante un esame ecografico con mezzo di contrasto dopo la somministrazione di un bolo.

1.6 DESTINATARI PREVISTI

L'impiego del sistema è consentito solo a medici che esercitano la professione e sono stati adeguatamente addestrati all'uso del sistema.

1.7 CONTROINDICAZIONI

VueBox® è controindicato per i pazienti per i quali sono controindicati anche gli esami di ecografia dinamica con mezzo di contrasto.

1.8 DURATA DI VITA DEL PRODOTTO

Per una data versione del prodotto, il software e la sua documentazione sono supportati per cinque anni dalla data di rilascio.

1.9 PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA

Leggere attentamente questa sezione prima di iniziare a utilizzare il programma. Questa sezione comprende importanti informazioni relative all'utilizzo e alla gestione sicura del programma nonché informazioni sull'assistenza e supporto.

Ogni diagnosi basata sull'impiego del presente prodotto deve essere confermata da una diagnosi differenziale prima di procedere con eventuali trattamenti, sulla base del buon senso medico. VueBox® non deve essere impiegato per fornire prove evidenti per la diagnosi diretta di patologie, ma piuttosto per fornire informazioni di supporto per una diagnosi differenziale consentendo al medico di prendere una decisione più informata in merito al potenziale trattamento.



In particolare, questo prodotto non è inteso per:

- Elaborazione dei dati grezzi e quantificazione dei parametri di perfusione dalle immagini CEUS del cuore.
- Stadiazione del cancro al fegato in base alle caratteristiche della lesione del fegato.
- Classificazione delle placche o diagnosi di stenosi nell'arteria carotide.



Devono essere elaborati solo set di dati DICOM in 2D acquisiti tramite esami di ecografia con mezzo di contrasto per i quali è disponibile un file di calibrazione o ASR.

1.10 INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE



Bracco Suisse SA declina ogni responsabilità per problemi attribuibili a modifiche, aggiunte o cancellazioni non autorizzate al software o hardware di Bracco Suisse SA, nonché per l'installazione non autorizzata di software di terze parti.



Come produttore e distributore del presente prodotto, Bracco Suisse SA non è responsabile per la sicurezza, l'affidabilità e le prestazioni del sistema, qualora:

- il prodotto non venga utilizzato come da istruzioni del manuale d'uso
- il prodotto venga utilizzato al di fuori delle sue normali condizioni d'uso
- il prodotto venga utilizzato al di fuori dell'ambiente d'uso specificato.

1.11 SICUREZZA DEL PAZIENTE E DELL'UTENTE



L'utente deve essere soddisfatto dell'idoneità e completezza delle clip acquisite durante l'esame CEUS, prima di effettuare l'analisi con VueBox®. In caso contrario, si consiglia di ripetere l'acquisizione dei dati. Per informazioni su come eseguire le acquisizioni CEUS per una quantificazione affidabile della perfusione, consultare le istruzioni d'uso fornite dal fornitore dell'apparecchiatura a ultrasuoni e la nota di Bracco "Protocollo per l'esecuzione di una quantificazione affidabile della perfusione".



Le informazioni contenute nel presente manuale sono da utilizzarsi solo per l'uso del software applicativo prodotto da Bracco Suisse SA. Esse non comprendono informazioni sull'acquisizione di ecocardiogrammi o di esami a ultrasuoni in generale. Per ulteriori informazioni, consultare le istruzioni d'uso del proprio apparecchio a ultrasuoni.

1.12 MISURAZIONE



L'utente ha la responsabilità di individuare la regione di interesse (ROI) più idonea al fine di includere solo i dati CEUS. La ROI non deve comprendere sovrapposizioni quali testi, etichette o misurazioni e dovrebbe essere tracciata solo per i dati CEUS (cioè senza sovrapposizioni in B-mode o Color Doppler).



L'utente ha la responsabilità di individuare l'eventuale presenza di artefatti nei dati da analizzare. Gli artefatti possono influire fortemente sui risultati dell'analisi e richiedere una seconda acquisizione. Esempi tipici di artefatti:

- chiara discontinuità dovuta ad un movimento a scatti nel corso dell'acquisizione o a cambiamento del piano di acquisizione
- eccessivo ombreggiamento delle immagini
- scarsa definizione anatomica o una rappresentazione anatomica distorta



Nel caso di un'immagine ricostruita con risultati non ottimali, come stabilito in base ai criteri sopra indicati (ad es. artefatti) o in base all'esperienza e alla formazione clinica dell'utente, non dovranno essere effettuate misurazioni da utilizzarsi per finalità diagnostiche.

L'utente dovrà accertarsi dell'accuratezza delle immagini e dei risultati delle misurazioni. Qualora vi sia anche un minimo dubbio rispetto all'accuratezza di immagini e misurazioni, ripetere l'acquisizione dei dati.



L'utente ha la responsabilità di garantire una calibrazione della lunghezza idonea. In caso di uso non corretto, si potrebbero infatti ottenere risultati di misurazioni errati.



L'utente deve sempre accertarsi di aver selezionato la giusta calibrazione in rapporto al sistema a ultrasuoni, alla sonda e alle impostazioni utilizzati. Tale controllo deve essere eseguito per ogni clip da analizzare (tranne nel caso di scanner a ultrasuoni compatibili con ASR).

1.13 SCANNER A ULTRASUONI COMPATIBILI CON ASR E TRASFERIMENTO DI DATI

Gli scanner a ultrasuoni compatibili con ASR sono sistemi nei quali i dati di linearizzazione (necessari per ottenere risultati di quantificazione accurati) sono incorporati direttamente dal produttore nei file DICOM. Pertanto, con i sistemi compatibili con ASR, non è richiesta la selezione manuale di un file di calibrazione in VueBox®.

Elenco degli scanner a ultrasuoni compatibili con ASR, con la versione minima richiesta del sistema:

Produttore	Modello scanner	Versione del sistema
SuperSonic Image	AixPlover	6.0 e superiore
Siemens	Famiglia Acuson S	VC30A e superiore
Siemens	Sequoia	VA10E
GE Healthcare	Logiq E9	R5 e superiore
Esaote	MyLab Twice e MyLab Class	11.10 e superiore
Esaote	MyLab Eight	F130000
Esaote	MyLab 9	F070000
Mindray	Resona 7	2.0

Per garantire che una versione di uno scanner a ultrasuoni compatibile con ASR sia stata correttamente convalidata da Bracco e dal produttore del sistema, VueBox® può raccogliere i dati dal computer dell'utente. I dati raccolti sono:

- La versione di VueBox®
- Il nome dello scanner a ultrasuoni (produttore + modello)
- La versione dello scanner a ultrasuoni

Questi dati verranno raccolti solo se:

- L'utente dispone di una connessione Internet
- Un file DICOM aperto in VueBox® è compatibile con ASR
- La versione del sistema ASR non è stata convalidata da Bracco e dal produttore



Dopo aver ricevuto i dati dal computer dell'utente, Bracco (in collaborazione con il produttore del sistema) si accerterà che questa versione non convalidata di ASR funzioni come previsto. In caso contrario, Bracco contatterà l'utente per segnalargli il problema e collaborerà con il produttore per fornire una soluzione.

2 INSTALLAZIONE

2.1 REQUISITI DI SISTEMA

	Configurazione minima	Configurazione proposta
CPU	Intel® Xeon® E5-2620 2GHz	Intel® Xeon® E5-1620 3.5 GHz
RAM	4 GB	8 GB or more
Scheda grafica	Intel HD Graphics 3000 Minimum Resolution 1440x900	Nvidia GeForce 1050 Ti 4GB GDDR5 Resolution 1920x1200 and higher
Monitor	17"	24" or higher
Sistema operativo	Microsoft® Windows® 7 SP1, 32 bit	Microsoft® Windows® 10, 64 bit

2.2 INSTALLAZIONE DI VUEBOX®

Il pacchetto di installazione di VueBox® richiede i seguenti prerequisiti obbligatori:

- Prerequisito per Microsoft .NET Framework (Windows patch)
- Microsoft .NET Framework 4.6.2
- SAP Crystal Report Runtime Engine perfor .NET Framework 4.0
- Librerie di runtime Visual C++ 2010
- Librerie di runtime Visual C++ 2012

Durante la procedura di installazione, l'utente sarà avvertito automaticamente qualora sia necessario installare uno dei prerequisiti menzionati.

Per installare VueBox® seguire i passaggi indicati di seguito:

1. chiudere tutte le applicazioni
2. eseguire il pacchetto di installazione *setup.exe* che si trova nella cartella di installazione di VueBox®
3. accettare l'installazione dei **prerequisiti** (se non già installati)
4. selezionare la cartella di installazione e premere **Avanti**
5. seguire le istruzioni su schermo
6. al termine del processo di installazione, premere **Chiudi**.

L'installazione è adesso completata. È possibile lanciare VueBox® dalla cartella *VueBox* del menu Start o direttamente dall'icona sul desktop.

È possibile disinstallare VueBox® tramite la funzionalità **Aggiungi/Rimuovi** presente nel **Pannello di controllo** di Windows.

2.3 ATTIVAZIONE DI VUEBOX®

Al primo avvio, VueBox® lancia un processo di attivazione che convalida e sblocca la copia dell'applicazione software posseduta dall'utente.

In questo processo sarà richiesto all'utente di inserire le seguenti informazioni:

- Numero seriale
- Indirizzo e-mail

- Nome ospedale / azienda

Il processo di attivazione dovrà comunicare tali informazioni al server di attivazione. Questa operazione può essere eseguita automaticamente tramite l'**attivazione online**, o manualmente utilizzando l'**attivazione via e-mail**.

Nell'**attivazione online**, VueBox® viene attivato e sbloccato automaticamente seguendo le istruzioni su schermo.

Nell'**attivazione via e-mail**, viene generata un'e-mail contenente tutte le informazioni necessarie per l'attivazione di VueBox® e viene richiesto all'utente di inviare tale e-mail al server di attivazione (di cui sarà visualizzato l'indirizzo e-mail). In qualche minuto l'utente riceverà una risposta automatica del sistema via e-mail contenente il **codice di sblocco**. Tale **codice di sblocco** sarà richiesto all'utente al successivo avvio di VueBox® per concludere il processo di attivazione.

Si ricorda che il processo di attivazione, indipendentemente dal fatto che sia stato attuato online o via e-mail, deve essere eseguito **solo una volta**.

3 RIFERIMENTO PER L'USO PER ANALISI VUEBOX®



Per ottenere aiuto immediato per l'utilizzo di VueBox®, fare clic sul menu "Aiuto" nel menu superiore e selezionare il manuale utente.



Per visualizzare il manuale del software è necessario aver installato Adobe Acrobat Reader®. Qualora Adobe Acrobat Reader® non sia installato sul sistema, scaricare l'ultima versione da www.adobe.com.

3.1 INTERFACCIA UTENTE

VueBox® è un'applicazione software con interfaccia a più finestre. La possibilità di elaborare diverse clip in finestre secondarie risulta di estrema praticità per l'utente che, per esempio, desidera analizzare simultaneamente più sezioni trasversali di una determinata lesione. Un altro esempio può essere quello di un utente interessato a raffrontare una certa immagine di una lesione riferita però a diverse date. Ogni analisi viene eseguita in una singola finestra secondaria indipendente. VueBox® è inoltre multitasking, per cui ogni finestra secondaria può elaborare dati mentre l'interfaccia madre rimane nel contempo disponibile per altre operazioni. Infine, i calcoli che assorbono molte risorse di sistema, come quelli relativi alla quantificazione della perfusione, sono stati ottimizzati al fine di beneficiare, se disponibile, dei processori multicore tramite la tecnologia nota come parallelizzazione.

Quando si lancia il programma VueBox®, compare una pagina iniziale in cui sono indicati il nome del software e il numero della versione.

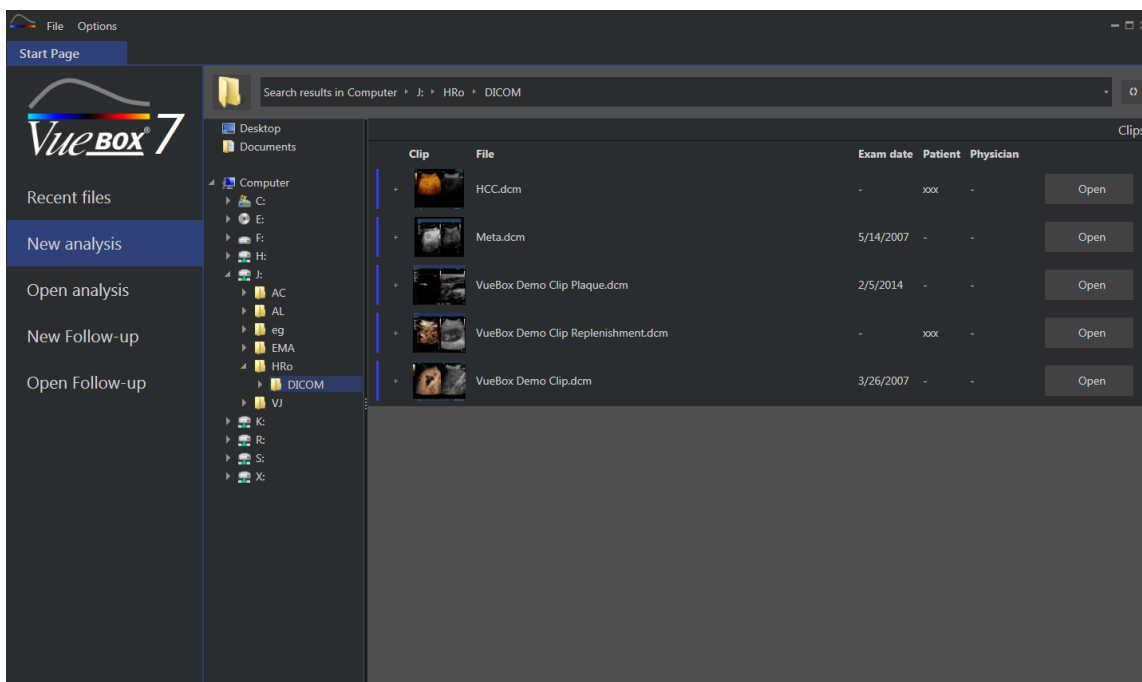


Figura 1 – Pagina iniziale di VueBox®

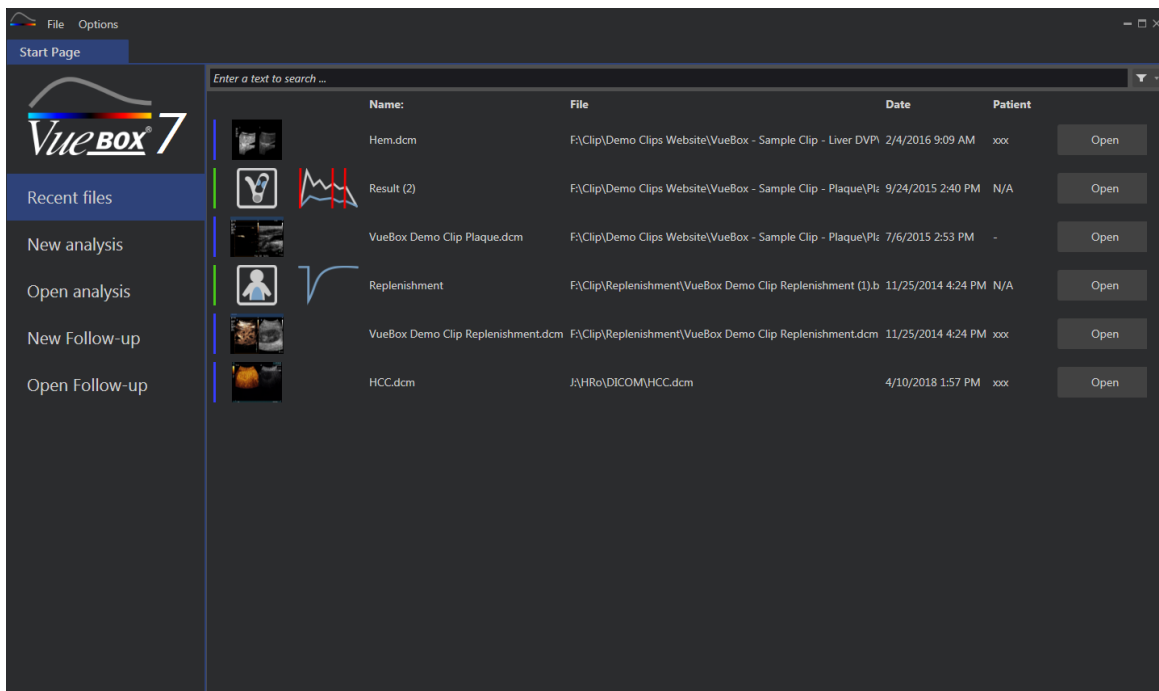


Figura 2 – Elenco di clip recenti, analisi e follow-up accessibili dalla pagina iniziale

Da questa pagina iniziale, l'utente può avviare una nuova analisi (accedere alle clip DICOM) e aprire un'analisi VueBox® già esistente. Le clip, le analisi e i follow-up recenti possono essere rapidamente riaperti da questa pagina iniziale (cfr. Figura 2).

Alla pagina iniziale vengono visualizzate informazioni supplementari per ogni file (anteprima DICOM, data dell'esame, nome del paziente,...). Queste informazioni possono essere disabilitate dal menu superiore "Opzioni -> Anteprima DICOM -> Off". Quando sono disabilitate vengono visualizzati solo il nome del file e il percorso del file. Le informazioni supplementari vengono visualizzate per semplificare la selezione del file corretto, ma in alcuni casi specifici possono anche aumentare notevolmente il tempo di caricamento della pagina iniziale.

Le analisi associate di una clip (cioè contesti di analisi precedentemente salvati) sono accessibili utilizzando il pulsante "+" (cfr. Figura 3) e possono essere ripristinate.

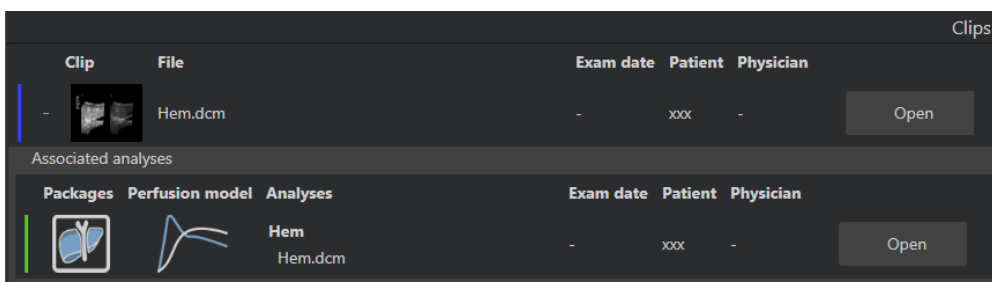


Figura 3 – Visualizzazione delle analisi associate di una clip specificata

Dalla pagina iniziale, diverse clip possono essere aperte sotto forma di clip concatenata, selezionando le clip mentre si preme il tasto "Ctrl" della tastiera. Quindi se le clip possono essere concatenate è possibile fare clic sul pulsante "Concatena" (cfr. Figura 4). Le clip possono quindi essere concatenate più tardi durante la modifica della clip (cfr. sezione 3.7.4).

Clip	File	Exam date	Patient	Physician	
+	ConcatenationPart1_Original_Clip.dcm	5/29/2012	-	-	Concatenate
+	ConcatenationPart2_Original_Clip.dcm	5/29/2012	-	-	Concatenate
+	TestClipConcatInterval01.DCM	5/29/2012	EXP83-12 12830002	Unknown	Open

Figura 4 – Concatenazione di clip dalla pagina iniziale

Se le clip selezionate non sono concatenabili (clip acquisite in momenti diversi, fonti diverse ...), VueBox propone di aprirle come clip separate (cfr. Figura 5).

Clip	File	Exam date	Patient	Physician	
+	ConcatenationPart1_Original_Clip.dcm	5/29/2012	-	-	Open multiple
+	ConcatenationPart2_Original_Clip.dcm	5/29/2012	-	-	Open
+	TestClipConcatInterval01.DCM	5/29/2012	EXP83-12 12830002	Unknown	Open multiple

Figura 5 – Apertura come clip separate

Una volta aperta una clip, l'utente deve selezionare il pacchetto adeguato (ad es. GI-Perfusion, Liver DVP, Plaque), contenente una serie di funzionalità dedicate da usare in un contesto specifico (cfr. sezione 4).

Compare una vista con un singolo quadrante che include il pannello delle impostazioni di analisi e l'editor di clip che sono funzionalità utili prima di lanciare il processo di analisi (ad es. disegno ROI, impostazioni acquisizione, ecc.).

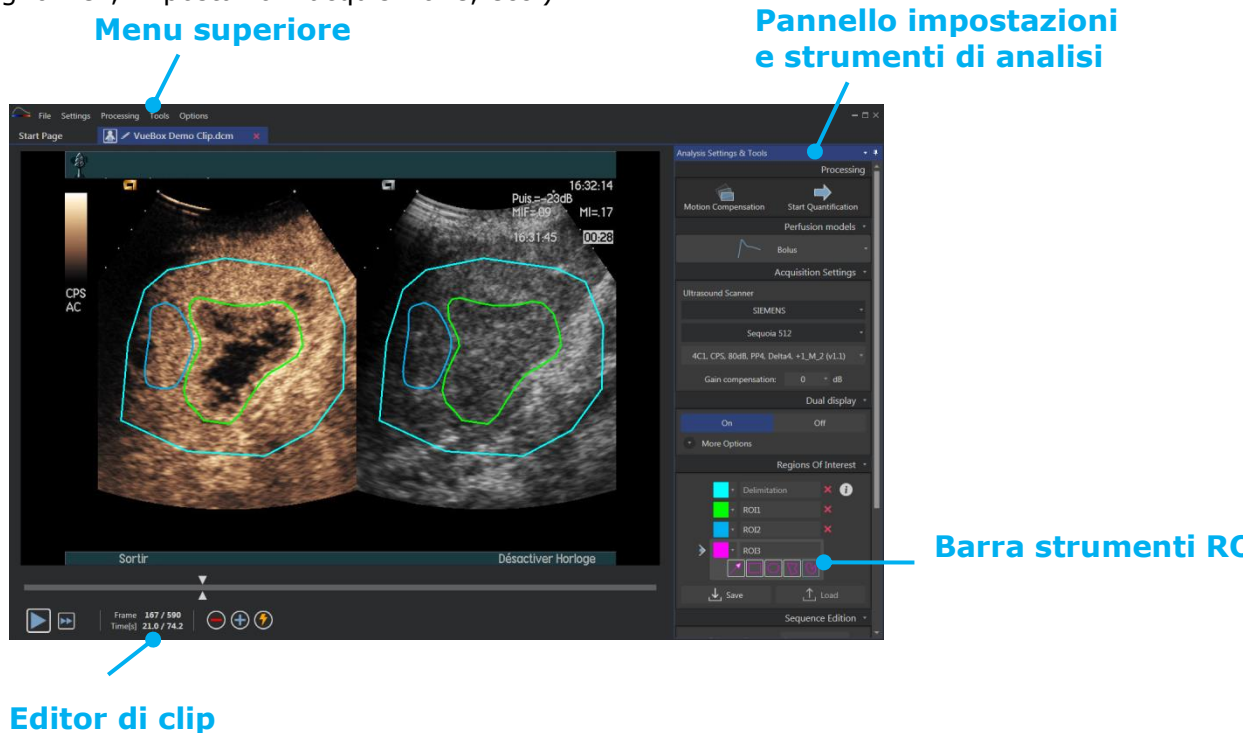


Figura 6 – Vista a un quadrante

Infine, una volta completata l'elaborazione dei dati della perfusione, i risultati vengono presentati tramite una vista a quattro quadranti che mostra le curve intensità-tempo, le immagini parametriche e i valori dei parametri di perfusione.

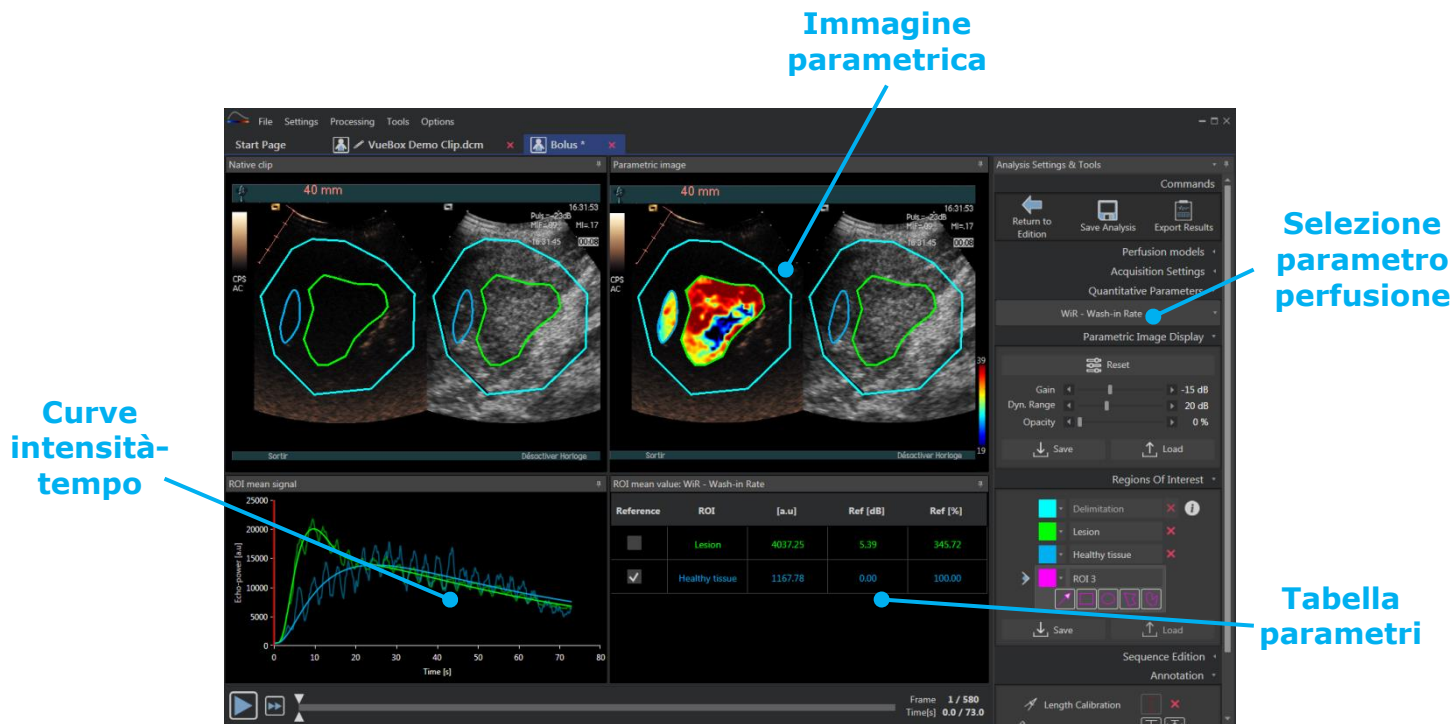


Figura 7 - Vista a quattro quadranti

3.2 FLUSSO DI LAVORO GENERALE

Il flusso di lavoro dell'applicazione è facile e intuitivo per un utilizzo clinico di routine. Esso comprende i seguenti passaggi:

1. Caricare un set di dati
2. Scegliere un pacchetto di applicazioni
3. Regolare le impostazioni di analisi
4. Selezionare il modello di perfusione, se necessario
5. Eliminare le immagini indesiderate con il clip editor
6. Estrarre diverse ROI
7. Applicare la compensazione del movimento, se necessario
8. Eseguire la quantificazione
9. Visualizzare, salvare ed esportare i risultati

3.3 PACCHETTI DI APPLICAZIONI SPECIFICI

3.3.1 PRINCIPIO

Mentre VueBox® è un pacchetto generale di strumenti per la quantificazione, sono state sviluppate funzioni dedicate per soddisfare esigenze specifiche (es. DVP per le lesioni focali epatiche, vedere la sezione 3.3.4). Queste funzioni dedicate sono inserite in "pacchetti", che possono essere selezionati in base alle necessità dell'utente.

Nella maggior parte dei casi, le funzioni centrali di VueBox® (es. linearizzazione dei dati sul video, modifica di clip, estrazione di ROI, compensazione del movimento, salvataggio del contesto di analisi, esportazione dei risultati, ecc.) sono simili in tutti i pacchetti.

3.3.2 SELEZIONE DEL PACCHETTO

I pacchetti di applicazioni specifici possono essere selezionati nella pagina iniziale (vedere la sezione 3.1) facendo clic sul pulsante corretto.

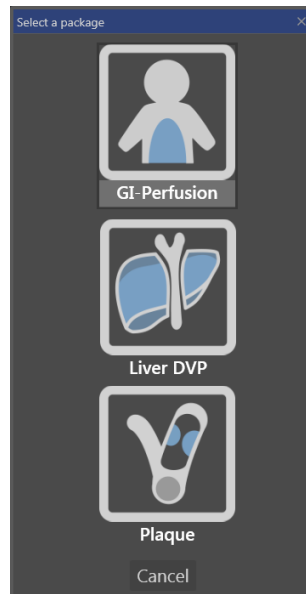


Figura 8 – Selezione del pacchetto di applicazioni specifico



L'utente deve verificare di avere selezionato il pacchetto corretto per poter eseguire l'analisi (es. Liver DVP per le lesioni focali epatiche).

3.3.3 GI-PERFUSION – GENERAL IMAGING PERFUSION QUANTIFICATION (QUANTIFICAZIONE DELLA PERFUSIONE TRAMITE IMMAGINI GENERALI)

Il pacchetto General Imaging Perfusion Quantification contiene strumenti generali per la quantificazione della perfusione, fra cui i modelli di perfusione Bolus (Bolo) e Replenishment (Riempimento) (vedere la sezione 3.14.5), che consentono di ricavare le stime quantitative della perfusione tramite i parametri di perfusione nelle applicazioni radiologiche generali (esclusa la cardiologia).

3.3.4 LIVER DVP – LESIONE FOCALE EPATICA

Il pacchetto dedicato per le lesioni focali epatiche contiene i seguenti strumenti specifici per l'analisi delle FLL:

- Modello di perfusione dedicato Bolus per il fegato (Bolus Liver)
- Pattern vascolare dinamico (vedere la sezione 3.13.6)
- Immagine parametrica del pattern vascolare dinamico (vedere la sezione 3.13.7)
- Rapporto di analisi personalizzato (vedere la sezione 3.15.4)

Questi strumenti consentono di mettere in evidenza le differenze di perfusione sanguigna tra le lesioni epatiche e il parenchima.

Questo pacchetto non include strumenti di quantificazione della perfusione, a differenza del pacchetto General Imaging Perfusion Quantification.

3.3.5 PLAQUE

Il pacchetto Plaque contiene strumenti dedicati alla quantificazione delle placche aterosclerotiche. Per individuare le placche vulnerabili, sono disponibili strumenti specifici, fra cui:

- Area perfusa (vedere la sezione Analisi dei segmenti di perfusione 3.13.8)
- Area perfusa relativa (rPA)
- Opacizzazione media di MIP (MIP)
- Opacizzazione media di MIP- soltanto pixel perfuso (MIP -th)

3.4 SET DATI SUPPORTATI

VueBox® supporta clip DICOM 2D, visualizzate tramite un'ecografia con mezzo di contrasto, di sistemi per cui sono disponibili tabelle di linearizzazione (chiamate anche file di calibrazione). Altri set di dati - fra cui clip con Color Doppler, clip in modalità B e visualizzazioni sovrapposte con mezzo di contrasto/in modalità B - non sono supportati.



Per alcuni sistemi a ultrasuoni, la linearizzazione è eseguita automaticamente e non è richiesta la selezione manuale di un file di calibrazione. Per maggiori informazioni, visitare il sito web: <http://vuebox.bracco.com>.

In generale, sono consigliate clip relative al bolo di durata superiore a 90 secondi al fine di includere le fasi di wash-in e wash-out. Le clip di solo wash-in possono essere molto più brevi.

3.5 IMPOSTAZIONI E STRUMENTI DI ANALISI

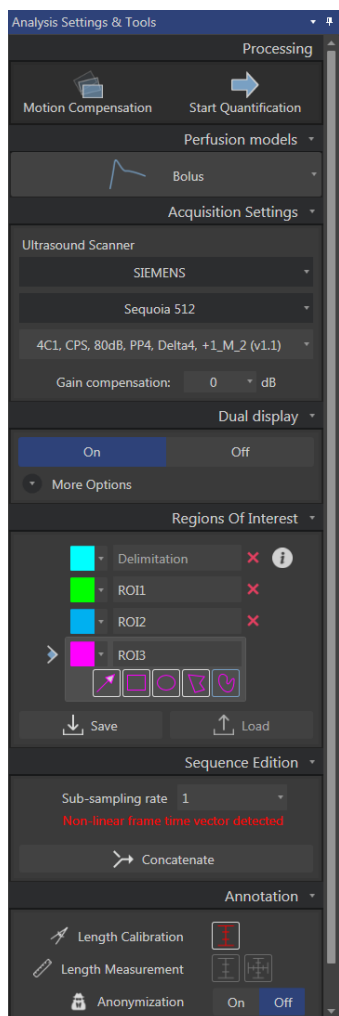


Figura 9 – Pannello delle impostazioni e strumenti di analisi

Il pannello delle impostazioni e degli strumenti di analisi viene visualizzato nella scheda dell’editor di clip all’apertura di una clip. Da questo pannello è possibile:

- cambiare modello di perfusione (vedere la sezione 3.13.4)
- specificare le impostazioni di acquisizione e la compensazione del guadagno (vedere la sezione 3.6)
- gestire la doppia visualizzazione (vedere la sezione 3.8.4)
- disegnare le regioni di interesse (vedere la sezione 3.8)
- modificare la sequenza, inclusi il sottocampionamento (vedere la sezione 3.7.4) e la concatenazione (vedere la sezione 3.7.5)
- sovrapporre le annotazioni di testo (vedere la sezione 3.11), consentire l’anonimizzazione (vedere la sezione 3.10) e misurare le lunghezze (vedere la sezione 3.9)
- lanciare la compensazione del movimento e avviare la quantificazione

3.6 IMPOSTAZIONI DI ACQUISIZIONE

Prima di elaborare una clip in VueBox®, l’utente deve assicurarsi che lo scanner a ultrasuoni selezionato corrisponda al sistema e alle impostazioni utilizzate per l’acquisizione, in modo da applicare ai dati dell’immagine la funzione di linearizzazione corretta (cfr. Figura 10).

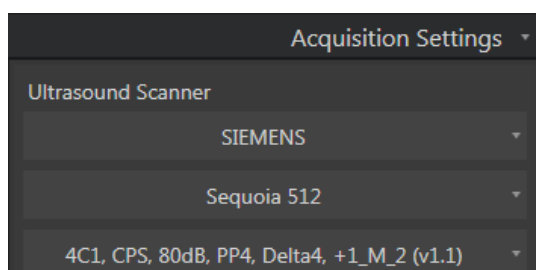


Figura 10 - Pannello dello scanner a ultrasuoni

L’elenco degli scanner e le impostazioni disponibili in questo elenco dipendono dai file di calibrazione localmente memorizzati nel computer dell’utente. I file di calibrazione contengono le funzioni di linearizzazione e di correzione della mappa colori appropriate per un certo sistema a ultrasuoni e le sue specifiche impostazioni (cioè sonda, range dinamico, mappa colori, ecc.). Utilizzando i file di calibrazione, VueBox® è in grado di

convertire i dati video estratti dalle clip DICOM in dati echo-power, una quantità direttamente proporzionale alla concentrazione istantanea del mezzo di contrasto in ogni regione presente nel campo visivo.

I file di calibrazione sono distribuiti agli utenti in base ai loro sistemi ultrasonografici (ad es. Philips, Siemens, Toshiba, ecc.) e possono essere aggiunti al software VueBox® semplicemente trascinandoli nell'interfaccia utente di VueBox®.

Per ogni sistema a ultrasuoni sono disponibili le impostazioni più comuni. Tuttavia, dietro richiesta dell'utente, è possibile generare nuovi file di calibrazione con specifiche impostazioni. Per ulteriori informazioni su come ottenere file di calibrazione aggiuntivi contattare il rappresentante locale di Bracco.

Qualora un sistema a ultrasuoni sia un sistema compatibile con ASR (cfr. sezione 1.13), il pannello dello scanner a ultrasuoni viene automaticamente completato e non può essere modificato.



È importante assicurarsi che queste impostazioni siano corrette prima di continuare con l'analisi.

3.6.1 COMPENSAZIONE DEL GUADAGNO

La compensazione del guadagno ha lo scopo di compensare le variazioni del guadagno tra i diversi esami e poter raffrontare i risultati di un determinato paziente nelle diverse visite. La compensazione del guadagno aggiorna il segnale linearizzato in base al guadagno. L'utente può applicare la compensazione in base al guadagno (ad es.: guadagno = 6dB => compensazione = -6dB).

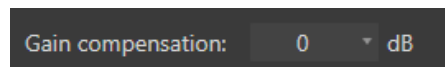


Figura 11 – Pannello di compensazione del guadagno

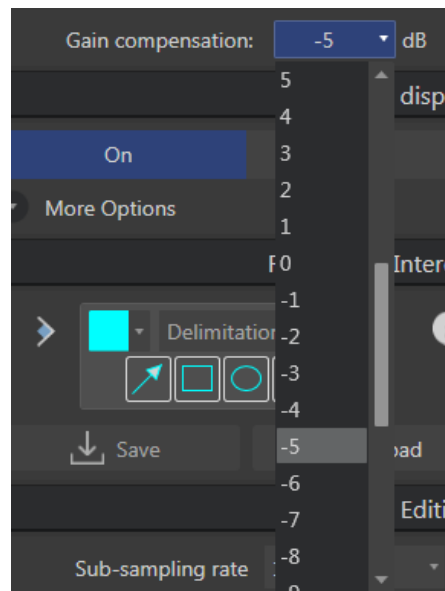


Figure 12 - Gain compensation selection

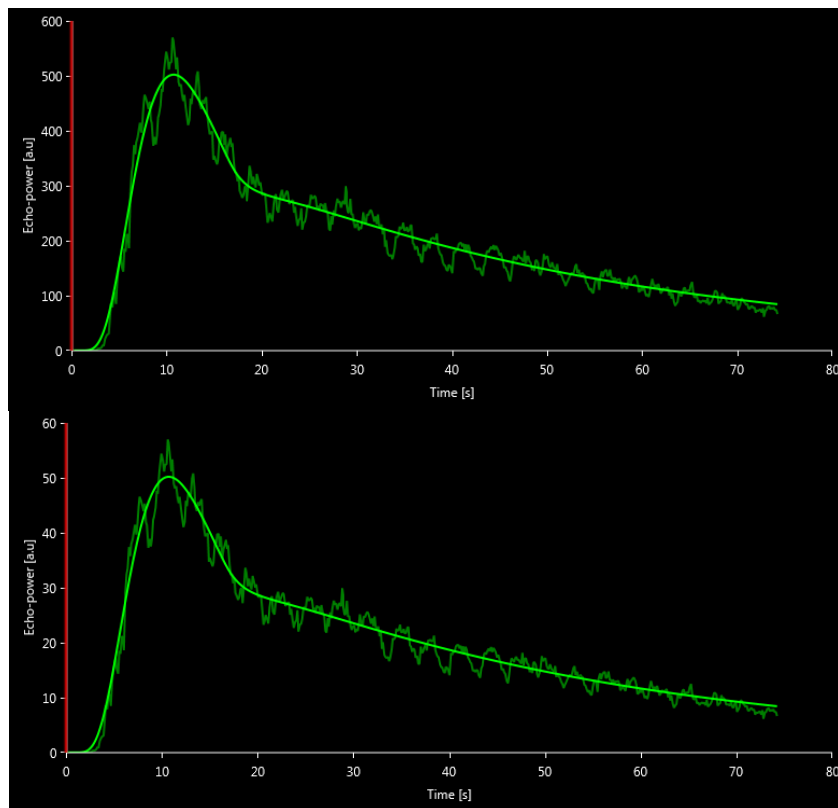


Figure 13 - Example of signals before and after gain compensation. In this case, we needed to compensate for a gain of 10 dB, meaning a compensation of -10 dB should be applied. Therefore the amplitude of the signal at the end is multiplied by 0.1 ($10^{-Gain/10}$).

3.7 MODIFICA DELLA CLIP

3.7.1 PRINCIPIO

Il modulo dell'editor di clip consente all'utente di limitare l'analisi a una specifica finestra temporale e di escludere immagini non desiderate dall'elaborazione (sia immagini isolate che in serie). La disponibilità dell'editor di clip è descritta in 3.17 Disponibilità strumenti .

Come illustrato nella figura in basso, l'editor di clip può essere utilizzato per mantenere, durante le fasi di wash-in e wash-out di un bolo, solo le immagini comprese in un determinato intervallo di tempo. Se si applica la tecnica di distruzione-riempimento durante l'esperimento, l'editor di clip definisce automaticamente i segmenti di riempimento selezionabili includendo solo le immagini comprese fra due eventi di distruzione.

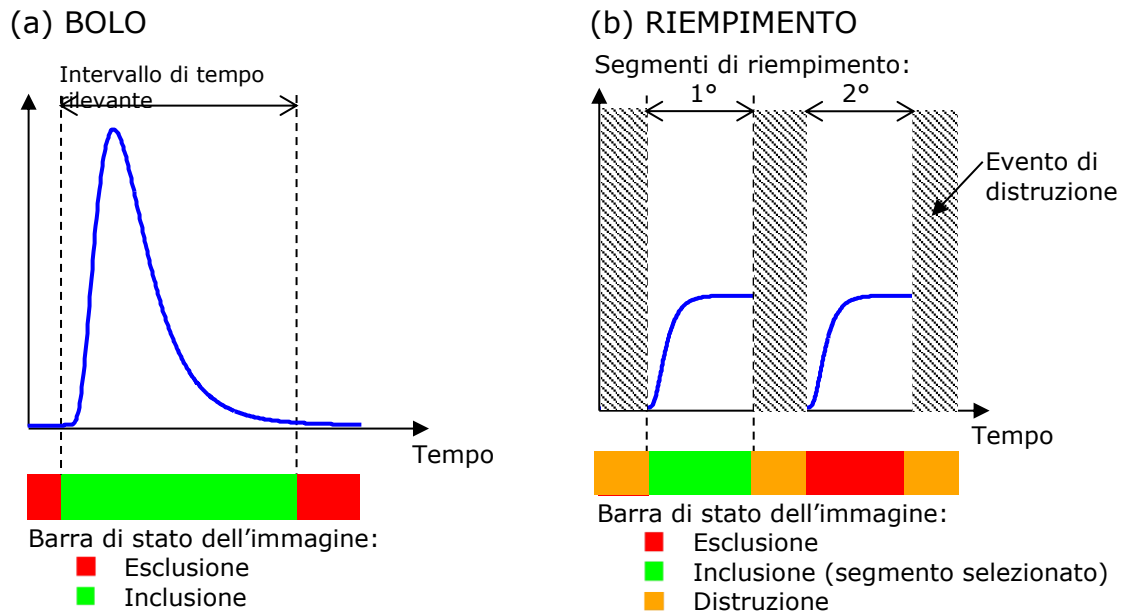


Figura 14 - Esempi tipici di modifica della clip



Quando si utilizza il modello di perfusione in bolo, l'utente deve accertarsi di aver incluso entrambe le fasi di wash-in e wash-out. In caso contrario il risultato dell'elaborazione dei dati di perfusione potrebbe essere alterato.

3.7.2 ELEMENTI DELL'INTERFACCIA

La Figura 15 e la Figura 16 mostrano schermate degli elementi di interfaccia dell'editor di clip.

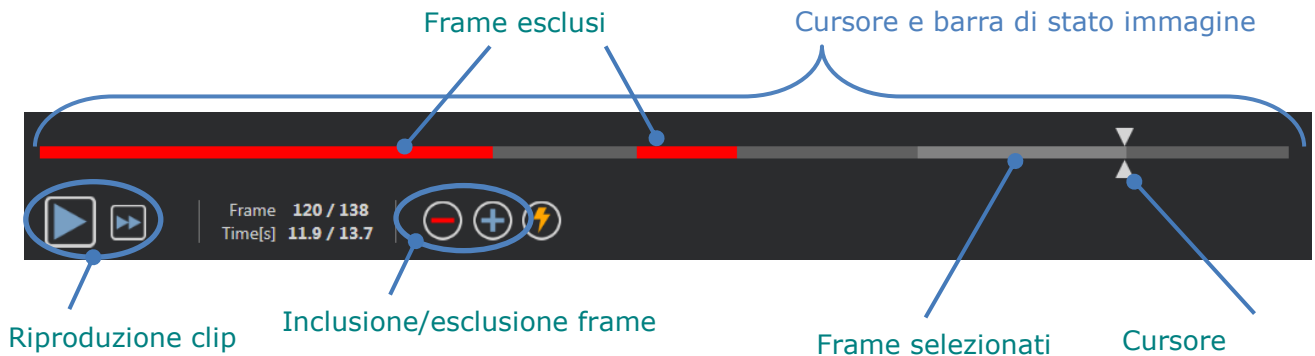


Figura 15 - Interfaccia utente dell'editor di clip

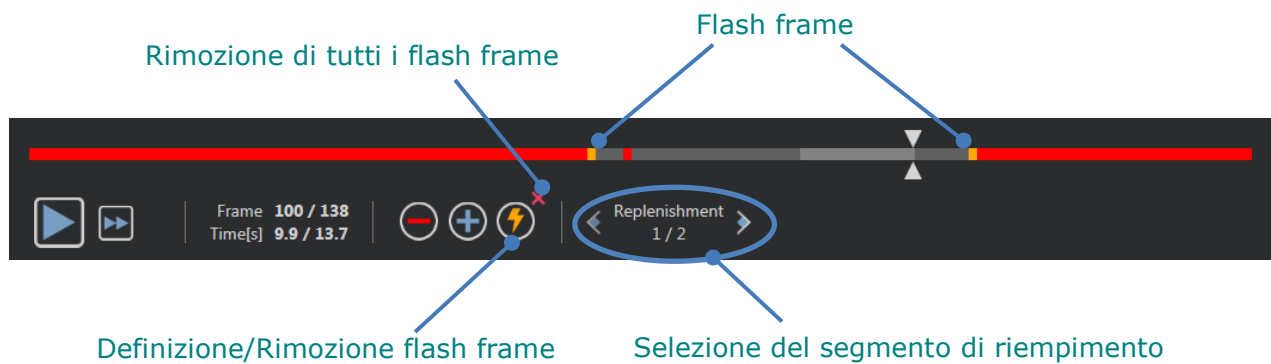
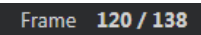
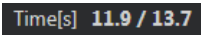








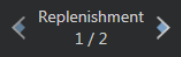


Figura 16 – Editor di clip in modalità riempimento

Elemento	Nome	Funzione
Visualizzazione immagine		
	N. immagine	mostra il numero del frame attualmente visualizzato e il numero totale di frame disponibili nella clip.
	Indicatore tempo	mostra il momento temporale dell'immagine attualmente visualizzata.
	Zoom In / Out	aumenta o riduce le dimensioni dell'immagine.
	Cursore immagine	seleziona l'immagine da visualizzare. Se il cursore è puntato su un'immagine esclusa, questa viene circondata da un riquadro rosso.
	Barra di stato dell'immagine	mostra i range delle immagini escluse e incluse rispettivamente di colore rosso e verde. Le immagini di distruzione sono visualizzate in arancione.
	Riproduci	lancia il riproduttore video.
	Riproduzione veloce	lancia il riproduttore video in modalità veloce.


Editor di clip

	Escludere	Esclude i frame selezionati (o il frame attuale in assenza di selezione).
	Includere	Include i frame selezionati (o il frame attuale in assenza di selezione)
	Aggiungere flash	Contrassegna la(e) immagine(i) attuale(i) come flash.
	Settore del segmento di riempimento	consente di selezionare il segmento di riempimento precedente/successivo (disponibile soltanto se la clip contiene segmenti di distruzione-riempimento).

3.7.3 FLUSSO DI LAVORO


ESCLUSIONE DI IMMAGINI

Per escludere un intervallo di immagini:

1. Fare clic con il **tasto sinistro del mouse** sulla prima immagine da escludere e **tenerlo premuto**
2. Muovere il **Cursore immagine** sull'ultima immagine da escludere
3. **Rilasciare** il tasto sinistro del mouse
4. Fare clic sul pulsante **Escludi**  (o premere il tasto "Canc" o "-" sulla tastiera)



INCLUSIONE DI IMMAGINI

Per includere un intervallo di immagini:

1. Fare clic con il **tasto sinistro del mouse** sulla prima immagine da escludere e **tenerlo premuto**
2. Muovere il **Cursore immagine** sull'ultima immagine da escludere
3. **Rilasciare** il tasto sinistro del mouse
4. Fare clic sul pulsante **Includi**  (o premere il tasto "+" sulla tastiera)


MODIFICA DELL'INTERVALLO DELLE IMMAGINI ESCLUSE

Per modificare l'intervallo delle immagini escluse:

1. Muovere il puntatore del mouse sopra la **Barra di stato dell'immagine** verso uno dei due lati estremi di un intervallo delle immagini escluse ()
2. Quando il puntatore assume la forma di un segno di divisione verticale , trascinare il lato estremo per modificare l'intervallo di immagini escluse.

SPOSTAMENTO DELL'INTERVALLO DELLE IMMAGINI ESCLUSE

Per spostare l'intervallo delle immagini escluse:

1. Muovere il puntatore del mouse sopra la **Barra di stato dell'immagine** verso uno dei due lati estremi di un intervallo di immagini escluse ()

- Quando il puntatore assume la forma di un segno di divisione verticale \div , premere il tasto **Maiusc** e trascinare l'intervallo delle immagini escluse verso la posizione desiderata.

3.7.4 VELOCITÀ DI SOTTOCAMPIONAMENTO

VueBox® consente, se necessario, di definire la **velocità di sottocampionamento** desiderata in modo da ridurre il numero di frame da elaborare (**optional**).

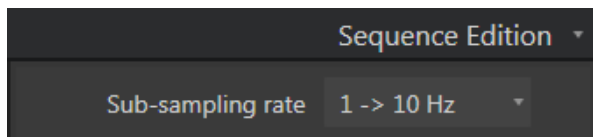


Figura 17 – Modifica della velocità di sottocampionamento



L'utente è tenuto ad assicurarsi che la velocità di frame della clip letta dal file DICOM e visualizzata nel pannello delle impostazioni video sia corretta prima di proseguire con l'analisi. Una velocità di frame non corretta può comportare una base di tempo errata e quindi influire sui valori calcolati dei parametri di perfusione.

3.7.5 CONCATENAZIONE DI CLIP

La concatenazione o combinazione di clip è il processo tramite il quale si raggruppano delle clip per costruire una singola sequenza di immagini. Utilizzando questa funzionalità è possibile elaborare un insieme di clip registrate in ordine cronologico tramite uno scanner a ultrasuoni. La funzione di concatenazione è utile quando il sistema a ultrasuoni ha un tempo di registrazione delle clip limitato per ogni file DICOM.

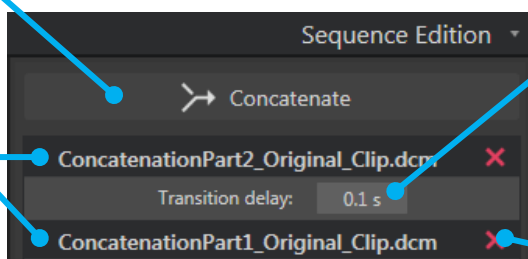


Bracco consiglia di concatenare le clip con un ritardo di transizione fra le clip \leq a 3 minuti.

Concatenazione clip: apre una clip concatenandola a quella(e) corrente(i).

Ritardo di transizione: imposta il ritardo di transizione (in secondi) fra l'inizio di una clip e l'inizio della successiva. Il valore di default viene calcolato automaticamente da VueBox®.

Elenco delle clip concatenate



Eliminazione della clip selezionata:

rimuove la clip selezionata dalla lista delle clip concatenate.



3.7.6 RILEVAMENTO IMMAGINE FLASH


L'editor di clip consente di selezionare il modello di perfusione (cioè bolo o riempimento). Al fine di ridurre il rischio di selezionare un modello errato (ad es. un modello di riempimento per un'iniezione di bolo), il pulsante del riempimento diviene attivo solo se il software rileva immagini flash nella clip. Il rilevamento flash è un processo automatico lanciato ogni volta che una clip viene caricata in VueBox®.



Figura 18 – Rilevamento immagine flash

L'avanzamento del rilevamento automatico dell'immagine flash è visibile nella barra degli strumenti dell'editor di clip come mostrato nella figura in alto. In alcuni casi, questo rilevamento può non essere accurato. Pertanto, quando il rilevamento automatico non è accurato o risulta errato, l'utente può preferire annullarlo. Per annullare il rilevamento dell'immagine flash o per rimuovere immagini flash non desiderate:

1. Se il rilevamento è ancora in esecuzione, fare clic sul pulsante  (ubicato in basso a destra del pulsante flash) per arrestarlo.
2. Se il rilevamento è completato, fare clic sul pulsante  (ubicato in alto a destra del pulsante flash) per eliminare tutte le immagini flash.

Tuttavia, il modello "Riempimento" non sarà più accessibile. Pertanto, se si desidera elaborare clip di distruzione/riempimento con il modello di riempimento, sarà necessario identificare manualmente le immagini flash posizionando il cursore di immagine nel punto desiderato e facendo clic sul pulsante  oppure premendo il tasto "F" della tastiera a ogni frame di distruzione.



Bracco consiglia di concatenare le clip con un ritardo di transizione fra le varie clip \leq a 15 secondi.

3.8 REGIONI DI INTERESSE

3.8.1 PRINCIPIO

Con l'aiuto della **Barra degli strumenti ROI**, l'utente può definire fino a cinque **Regioni di interesse** sulle immagini delle clip utilizzando il mouse; una ROI obbligatoria denominata Delimitazione e fino a quattro ROI generiche. La ROI Delimitazione serve per delimitare l'area di elaborazione. Essa deve escludere qualunque dato non ecografico, come testo, barre colorate o confini delle immagini. Una prima ROI generica (ad es. ROI 1) include di solito una lesione, se applicabile, mentre una seconda ROI generica (ad es. ROI 2) può comprendere tessuto sano e fungere da riferimento per le relative misurazioni. Tenere presente che i nomi delle ROI sono arbitrari e possono essere immessi dall'utente. A discrezione dell'utente sono inoltre disponibili altre due ROI aggiuntive.

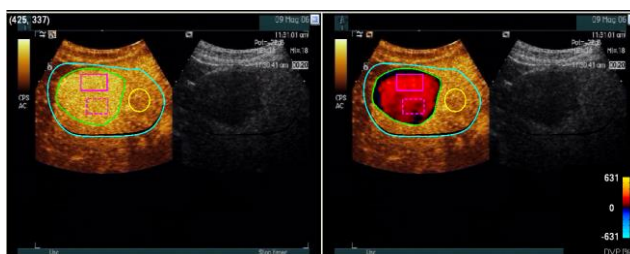


Figura 19 – Esempio di regioni di interesse



Nel caso specifico del pacchetto Liver DVP (vedere la sezione 3.3.4), le ROI non sono più generiche e hanno un utilizzo specifico. Oltre alla ROI di delimitazione, sono disponibili le seguenti 4 ROI: Lesion 1 (Lesione 1), Reference (Riferimento), Lesion 2 (Lesione 2), Lesion 3 (Lesione 3). Notare che le ROI Lesion 1 e Reference sono obbligatorie.

Per il pacchetto specifico di applicazioni Plaque, le ROI non sono più generiche ma hanno una funzione specifica. Oltre alla ROI Delimitazione, sono disponibili le seguenti 4 ROI: Placca 1, Lume, Placca 2, Placca 3. Notare che le ROI Placca 1 e Lume sono obbligatorie. La/le ROI placca devono delinearle tutte le placche, mentre la ROI Lume deve contenere una porzione del lume vasale (cfr. Figure 35 per esempio).

3.8.2 ELEMENTI DELL'INTERFACCIA

Gli strumenti ROI sono ubicati nella sezione **Regioni di Interesse** del pannello **Impostazioni e strumenti di analisi**:

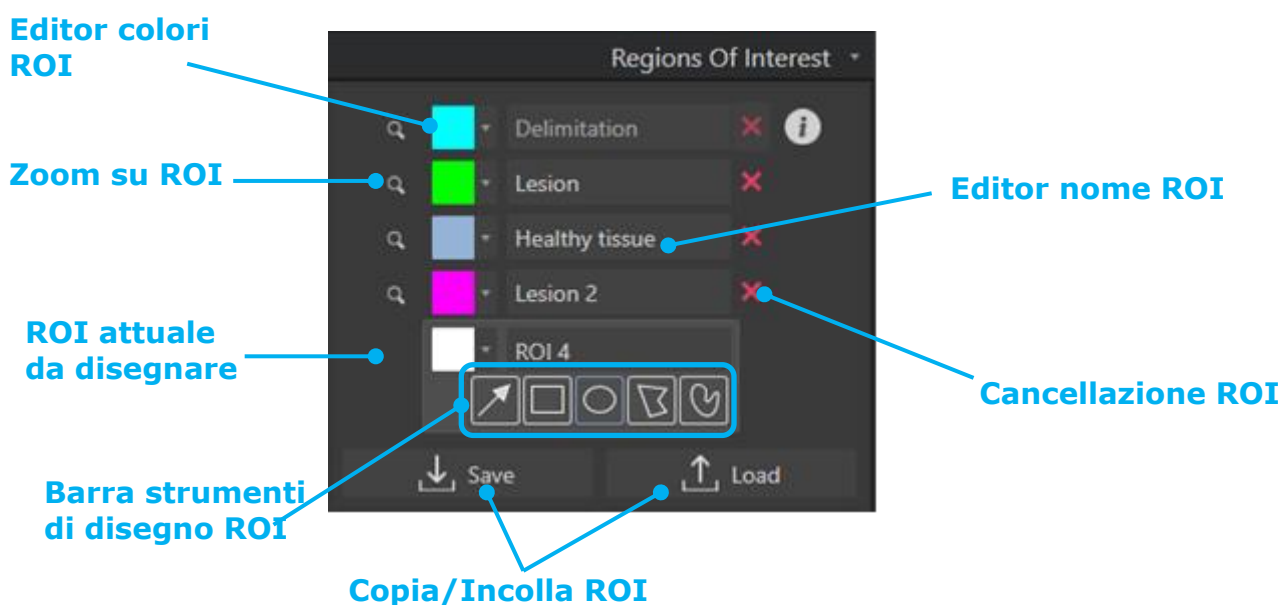


Figura 20 – Sezione Regioni di Interesse



La **Barra degli strumenti ROI** offre strumenti che consentono di disegnare quattro diverse forme. L'**etichetta ROI** al di sopra della barra degli strumenti identifica la regione attualmente da disegnare.

Pulsante	Nome	Funzione
	Selezione	consente di selezionare/modificare una regione di interesse.
	 Rettangolo	disegna una forma rettangolare.
	Ellisse	disegna una forma ellittica.
	Poligono	disegna una forma di poligono chiuso.
	Curva chiusa	disegna una forma curvilinea chiusa.



3.8.3 FLUSSO DI LAVORO

DISEGNARE UNA ROI

Per disegnare una ROI rettangolare o ellittica:

1. Selezionare una forma nella barra degli strumenti ROI ( o )
2. Muovere il puntatore del mouse verso la locazione desiderata nell'immagine in B-mode (lato sinistro) o nell'immagine a contrasto (lato destro)
3. Fare clic e trascinare per disegnare la ROI


Per disegnare una ROI con un poligono chiuso o una ROI curva:

1. Selezionare una forma nella barra degli strumenti ROI ( o )
2. Muovere il puntatore del mouse verso la locazione desiderata nell'immagine in B-mode (lato sinistro) o nell'immagine a contrasto (lato destro)
3. Per aggiungere punti di ancoraggio, fare ripetutamente clic mentre si sposta il puntatore del mouse
4. Fare doppio clic in qualunque momento per chiudere la forma desiderata


ELIMINAZIONE DI UNA ROI

Per eliminare una ROI:

- Soluzione 1:


Fare clic sul pulsante  accanto alla ROI che si desidera modificare

- Soluzione 2:

1. Fare clic con il tasto destro del mouse sull'immagine nella quale impostare la modalità di selezione della ROI o fare clic sul pulsante 
2. Muovere il puntatore del mouse verso qualunque lato estremo della ROI
3. Selezionare la ROI utilizzando il tasto destro o sinistro del mouse
4. Premere il tasto CANC o BACKSPACE.


SPOSTARE UNA ROI

Per cambiare l'ubicazione di una ROI:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine nella quale impostare la modalità di selezione della ROI o fare clic sul pulsante 
2. Muovere il puntatore del mouse verso qualunque confine della ROI
3. Quando il puntatore assume la forma di una doppia freccia, fare clic e trascinare la ROI verso la nuova ubicazione

MODIFICARE UNA ROI

Per cambiare l'ubicazione dei punti di ancoraggio di una ROI:

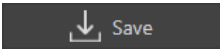
1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine nella quale impostare la modalità di selezione della ROI o fare clic sul pulsante 

2. Muovere il puntatore del mouse verso qualunque punto di ancoraggio della ROI
3. Quando il puntatore assume la forma di una croce, fare clic e trascinare il punto di ancoraggio verso la nuova ubicazione

COPIARE E INCOLLARE UNA ROI

Le regioni di interesse possono essere copiate in una libreria ROI e quindi incollate in un secondo tempo nell'analisi di una clip.

Per copiare tutte le ROI attualmente disegnate:

1. Fare clic sul pulsante  Save
2. Impostare un nome o accettare quello generato di default e premere il pulsante OK

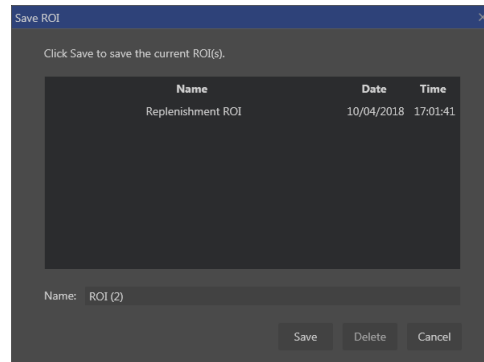
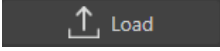


Figura 21 - Copiare una ROI nella libreria

Per incollare una ROI dalla libreria:

1. Fare clic sul pulsante  Load
2. Selezionare l'elemento dalla lista e premere il pulsante OK

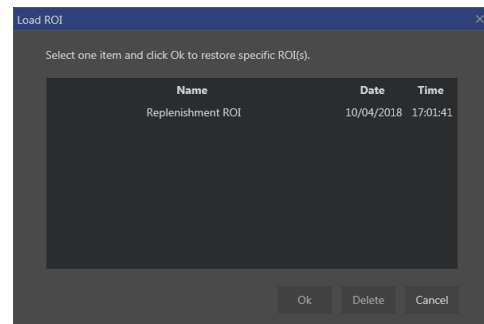


Figura 22 - Incollare una ROI dalla libreria

3.8.4 MODALITÀ DOPPIA VISUALIZZAZIONE

La modalità doppia visualizzazione sfrutta la visualizzazione affiancata disponibile nella maggior parte delle clip DICOM con immagine a contrasto. La compensazione del movimento funziona meglio con questa funzione attivata. Inoltre riproduce sull'altro lato tutte le regioni di interesse disegnate su un lato (vedere Figura 23).

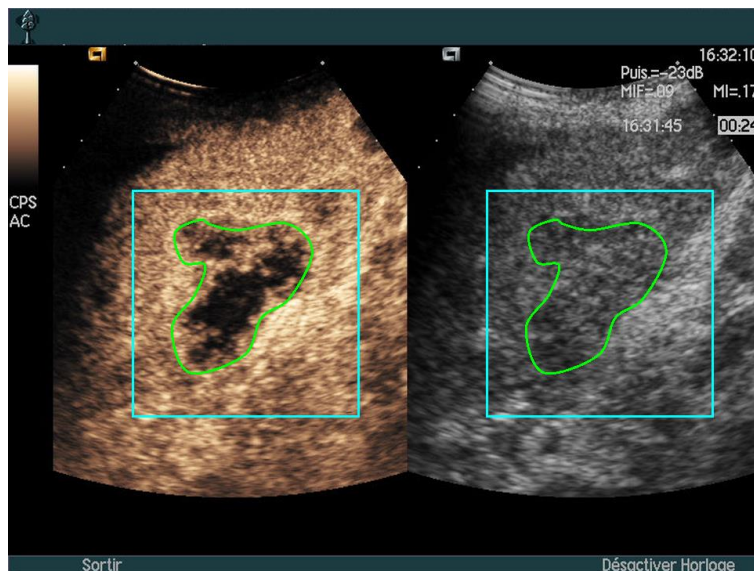


Figura 23 – ROI riprodotte su immagini a contrasto e B-Mode

Quando possibile (cioè quando tutti i dati richiesti sono presenti nei metadati DICOM), VueBox® attiverà automaticamente questa funzione. Questo è indicato nella sezione di Doppia visualizzazione (vedere Figura 24).

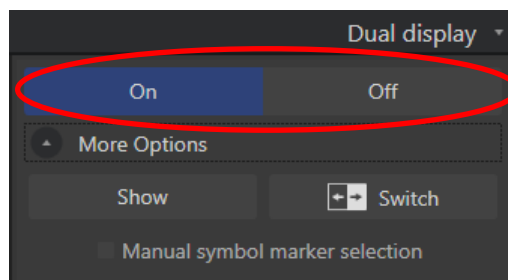


Figura 24 – Comandi di abilitazione doppia visualizzazione

In questo caso, le aree di contrasto e B-mode sono visualizzate ed etichettate per alcuni secondi quando una clip viene aperta, come raffigurato alla Figura 25. È inoltre possibile visualizzare questa informazione in qualunque momento premendo il pulsante "Visualizza" alla sezione "Più opzioni". Il pulsante "Commuta" consente di invertire le due zone, nel caso in cui la rilevazione automatica di doppia visualizzazione non rilevasse correttamente il lato a contrasto e B-mode.

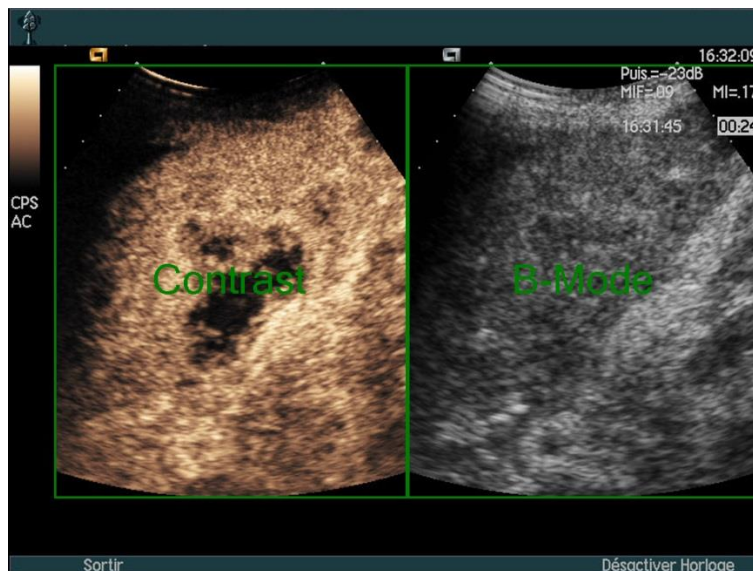


Figura 25 – Rilevazione automatica dell’area di contrasto e B-mode

Se la modalità doppia visualizzazione non viene attivata automaticamente sebbene nella clip siano presenti sia immagini a contrasto che B-mode, può essere attivata manualmente. È necessario definire l’ubicazione del marcatore del simbolo del contrasto. A tal fine:

1. attivare la doppia visualizzazione On Off
2. premere Ok nella casella dei messaggi
1. fare clic sul marcatore di orientamento sonda sull’immagine a contrasto
2. controllare che il marcatore del simbolo corrispondente sia correttamente posizionato sulla modalità B-mode, come raffigurato alla Figura 26.



Figura 26 - Abilitazione della doppia visualizzazione con marcatori del simbolo

Se la clip non contiene marcatori del simbolo, VueBox® può utilizzare qualunque altro punto di riferimento per identificare la posizione delle due immagini. A tal fine:

1. selezionare lo strumento “Selezione manuale del marcatore del simbolo” nella sezione “Più opzioni”
2. premere Ok sulla casella dei messaggi
3. selezionare un punto di riferimento riconoscibile sull’immagine a contrasto
4. selezionare il punto di riferimento corrispondente sull’immagine in B-mode.



L'utente deve accertarsi di aver selezionato il marcatore di orientamento corretto (cioè quello sul lato dell'immagine a contrasto). In caso contrario, tutte le ROI potrebbero risultare invertite e tutti i risultati delle analisi non saranno validi.



Nella modalità di selezione manuale dei punti riferimento, l'utente dovrebbe selezionare con attenzione una coppia di punti di riferimento dell'immagine che abbiano la medesima distanza spaziale sia nell'immagine in B-mode che in quella con contrasto. In caso contrario, il posizionamento della ROI potrebbe non essere corretto e questo potrebbe influire negativamente sia sulla registrazione dell'immagine che sui risultati dell'analisi.



Bracco raccomanda di avviare la modalità di doppia visualizzazione quando è disponibile poiché questa funzionalità aumenta la robustezza dell'algoritmo di compensazione del movimento.



Quando tutti i dati richiesti sono presenti nei metadati DICOM, la modalità di doppia visualizzazione viene abilitata automaticamente se la clip contiene sia zone di immagine a contrasto che zone di immagine fondamentale in B-mode.

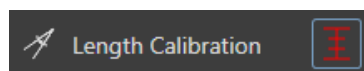


La doppia visualizzazione funziona anche con orientamento alto-basso.


3.9 CALIBRAZIONE LUNGHEZZA E MISURAZIONE

Lo strumento di Calibrazione lunghezza consente di eseguire le misurazioni della lunghezza e dell'area di oggetti anatomici presenti nelle immagini. Esso agisce individuando una distanza nota in una qualunque immagine della clip. Una volta tracciata la linea, è necessario inserire l'effettiva distanza corrispondente in mm.

Lo strumento di calibrazione lunghezza è disponibile nella sezione "Annotazioni" del pannello "Impostazioni e strumenti di analisi" o nel menu "Strumenti".



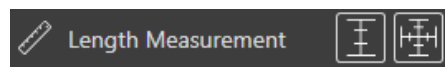
Per eseguire la calibrazione:



1. fare clic sul pulsante calibrazione lunghezza ,
2. disegnare una linea su una distanza nota nell'immagine (ad es. lungo una scala con profondità calibrata),
3. nella casella di dialogo Calibrazione lunghezza, digitare la distanza corrispondente in mm.



Una volta definita la Calibrazione lunghezza, le aree delle regioni di interesse saranno elencate in cm² nella tabella dei parametri quantitativi.

Le lunghezze all'interno delle immagini possono essere misurate utilizzando lo strumento di Misurazione lunghezza:



Il primo strumento di Misurazione  è denominato *righello* e consente di disegnare linee rette. Il secondo  è denominato *croce* e consente di tracciare una "croce", cioè 2 linee perpendicolari l'una all'altra.

Per effettuare una misurazione della lunghezza:

1. selezionare il tipo di righello nella barra degli strumenti ROI (linea o croce),
2. portare il righello sull'immagine tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare la linea per modificarne la lunghezza. Con la stessa procedura è possibile modificare la direzione, posizione e dimensione del righello,
3. la croce segue lo stesso principio. L'utente deve sapere che la linea perpendicolare può essere spostata muovendo il mouse nella direzione opposta alla prima linea.



L'accuratezza degli strumenti di misurazione è stata verificata e a seguito di ciò sono da tenere in considerazione i seguenti margini di errore:


Errore sulla lunghezza (orizzontale e verticale) < 1%

Errore sull'area < 1%

3.10 ANONIMIZZAZIONE DI UNA CLIP

Lo strumento Anonimizza clip è utile per le presentazioni, le conferenze e qualunque altra occasione in cui sia importante rimuovere le informazioni sul paziente in conformità alla legge sulla privacy. Tale strumento è disponibile in ogni fase di elaborazione del software VueBox®. L'utente può spostare o modificare le dimensioni della maschera di anonimizzazione per nascondere il nome del paziente. Questa maschera viene automaticamente riempita con il colore più presente nella porzione di immagine occultata.

Il flusso di lavoro generale dell'operazione è il seguente:

1. Fare clic sul pulsante nella sezione Anonimizza clip: 
2. Dimensionare e spostare la maschera di Anonimizzazione (forma rettangolare) nel punto dell'immagine in cui si trovano le informazioni da nascondere.

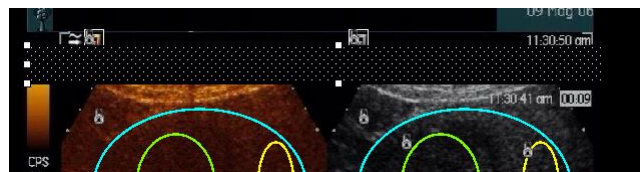
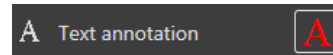


Figura 27 - Maschera di anonimizzazione

3.11 ANNOTAZIONE

Lo strumento Annotazione serve per apporre etichette su importanti parti delle immagini (per esempio, sul tipo di lesione). Dopo aver selezionato lo strumento, fare clic sul punto desiderato per posizionare l'annotazione nell'immagine. A questo punto il software visualizza una casella di dialogo nella quale l'utente può inserire il suo testo. È possibile spostare o eliminare le annotazioni esattamente come le ROI, cioè premendo il tasto CANC o la BARRA SPAZIATRICE.



3.12 COMPENSAZIONE DEL MOVIMENTO

3.12.1 PRINCIPIO

La **Compensazione del movimento** è uno strumento chiave per consentire valutazioni della perfusione affidabili. Il movimento in una clip può essere dovuto a movimenti di organi interni, come quelli generati dal respiro, o da piccole oscillazioni della sonda. L'allineamento manuale di singole immagini richiede molto tempo e pertanto non è stato incluso in VueBox®. VueBox® offre invece uno strumento di correzione automatica del movimento per ovviare al movimento generato dalla respirazione o alle oscillazioni della sonda che riallinea le strutture anatomiche basandosi ad un'immagine di riferimento selezionata dall'utente.

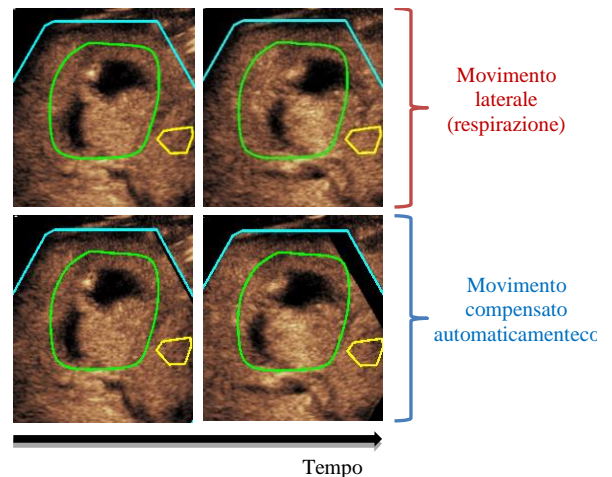





Figura 28 – Esempio di compensazione movimento

3.12.2 FLUSSO DI LAVORO

Per applicare la compensazione del movimento:

1. Muovere il **Cursore immagine** per scegliere un frame di riferimento
2. Fare clic sul pulsante  nella barra degli strumenti principale
3. Una volta applicata la compensazione movimento, il frame utilizzato come riferimento viene contrassegnato in blu nell'editor di clip ().
4. Verificare l'accuratezza della compensazione del movimento scorrendo lungo la clip tramite il **Cursore immagine** (la compensazione del movimento sarà andata a buon fine se le immagini sono riallineate e un eventuale movimento residuo è considerato accettabile)
5. Se la compensazione del movimento non è andata a buon fine, procedere come segue:

6. Selezionare un'altra immagine di riferimento e fare quindi clic sul pulsante  per riapplicare la **Compensazione del movimento**.
7. Utilizzare l'editor di clip per escludere qualunque immagine che possa deteriorare il risultato della compensazione del movimento, come movimenti fuori piano, e quindi applicare nuovamente la **Compensazione del movimento**.



L'utente ha la responsabilità di verificare l'accuratezza della compensazione del movimento prima di eseguire l'analisi della clip. In caso di errore si possono infatti generare risultati non corretti.



L'utente deve escludere eventuali immagini fuori piano utilizzando l'editor di clip prima di eseguire la compensazione del movimento.



L'utente deve evitare di eseguire la compensazione del movimento quando la clip non contiene alcun movimento, perché questo potrebbe alterare leggermente i risultati dell'analisi.

3.13 ELABORAZIONE DATI DI PERFUSIONE

3.13.1 PRINCIPIO

La funzione di **Elaborazione dati di perfusione (o quantificazione perfusione)** è una funzionalità centrale di VueBox® ed esegue la quantificazione in due fasi. I dati video vengono prima convertiti in dati echo-power, con una valorizzazione direttamente proporzionale alla concentrazione istantanea del mezzo di contrasto in ogni area presente nel campo di vista ecografico. Questo processo di conversione, denominato **linearizzazione**, prende in considerazione il rendering del colore o della scala dei grigi, il range dinamico della compressione logaritmica utilizzata durante l'acquisizione della clip e compensa il guadagno del contrasto all'interno del box di contrasto, a condizione che l'intensità di pixel non sia troncata o saturata. I dati echo-power in funzione del tempo, o **Segnali linearizzati**, vengono quindi elaborati per valutare la perfusione del sangue, utilizzando un approccio di costruzione della curva tramite un **Modello di perfusione** parametrico. I parametri derivati da tale modello sono denominati **Parametri di perfusione** e sono utili per stime relative della perfusione locale (ad es. in termini di volume di sangue relativo o di flusso di sangue relativo). Per esempio, tali parametri possono essere particolarmente utili per valutare l'efficacia di determinati agenti terapeutici durante trattamento. Nelle prossime sezioni, forniremo ulteriori spiegazioni in merito ai concetti di segnale linearizzato, modello di perfusione e imaging parametrico.

3.13.2 SEGNALE LINEARIZZATO

Un segnale linearizzato (o echo-power) rappresenta i dati echo-power in funzione del tempo, sia a livello di pixel che di una regione di interesse. Il segnale linearizzato è la risultante di un processo di linearizzazione dei dati video ed è proporzionale alla concentrazione locale del mezzo di contrasto. Considerato che tale valore è espresso in unità arbitrarie, sono possibili solo misurazioni relative. Per esempio, consideriamo le ampiezze echo-power in un determinato momento in due diverse ROI, una in un tumore e una nel parenchima. Se l'ampiezza dell'echo-power è doppia nel tumore rispetto al parenchima, ciò significa che la concentrazione dell'agente di contrasto a ultrasuoni nella lesione è quasi il doppio rispetto a quella presente nel parenchima. Lo stesso vale anche a livello di pixel.

3.13.3 RILEVAMENTO DELL'ARRIVO CONTRASTO

All'inizio del processo di quantificazione della perfusione, quando si seleziona il **modello Bolo**, viene rilevato l'arrivo del contrasto all'interno delle ROI. Il tempo di arrivo del

contrasto viene automaticamente determinato come l'istante in cui l'ampiezza del segnale echo-power si innalza al di sopra del rumore di fondo (fase di wash-in) ed è rappresentato da una linea rossa. Come mostrato nella casella di dialogo **Rilevamento arrivo contrasto**, questo istante ha valore indicativo e può essere modificato trascinando la linea del cursore rosso. Dopo aver premuto il pulsante OK, tutte le immagini che precedono l'istante selezionato saranno escluse dall'analisi e l'origine temporale della clip sarà aggiornata di conseguenza. Tale istante dovrebbe precedere di poco l'arrivo del contrasto in una qualunque regione.

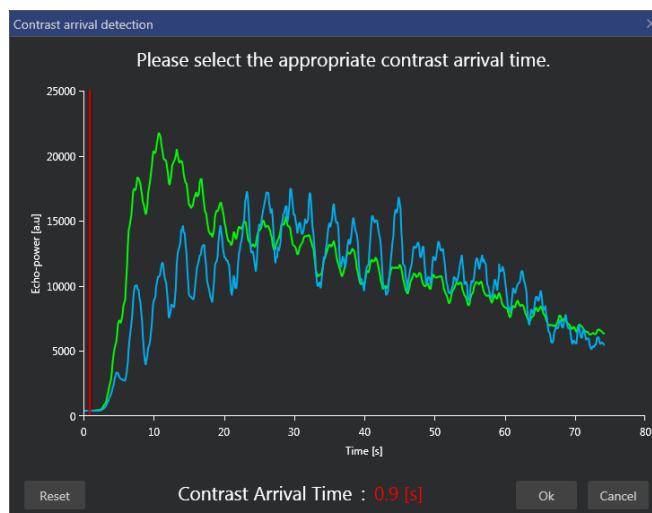


Figura 29 - Casella di dialogo del rilevamento di arrivo del contrasto



Il rilevamento arrivo contrasto automatico va utilizzato come un valore indicativo. L'utente deve verificare tale valore suggerito dal sistema prima di premere OK.

3.13.4 SALTARE LE IMMAGINI DUPLICATE

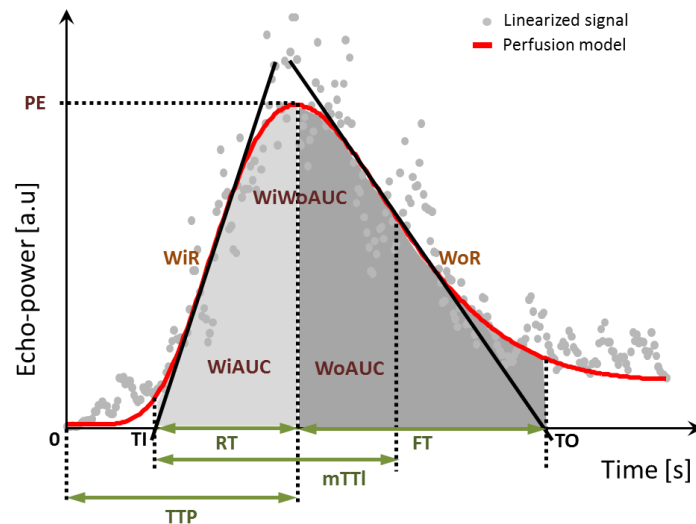
Quando una clip esportata dall'ecografo possiede un frame rate superiore frame rate dell'acquisizione (ad es. 25 Hz anziché 8 o 15 Hz) si possono visualizzare immagini duplicate (due o più immagini simili consecutive). In questo caso, le immagini duplicate vengono trasposte nella clip. Al fine di garantire un'analisi corretta nonché l'affidabilità dei parametri relativi al tempo, è necessario eliminare queste duplicazioni di immagini. Per far ciò, quando la clip viene caricata in memoria, il software raffronta ogni frame con il precedente ed elimina quelli doppi. Questa è un'operazione automatica che non richiede l'intervento dell'utente.

3.13.5 MODELLI DI PERFUSIONE

Le curve di perfusione con VueBox® sono ottenute tramite un modello matematico che adatta il segnale linearizzato in modo ottimale. Nel contesto dell'imaging CEUS, la funzione matematica è denominata **Modello di perfusione** ed è scelta per rappresentare sia la cinetica del bolo o la cinetica del riempimento a seguito della distruzione delle microbolle (che si ottiene utilizzando l'infusione continua del mezzo di contrasto). Tali modelli consentono di valutare i **Parametri di perfusione** ai fini della quantificazione. Questi parametri si possono dividere in tre categorie: quelli che rappresentano un'ampiezza, quelli che rappresentano un tempo, o una combinazione di ampiezza e tempo. In primo luogo, i parametri associati all'ampiezza sono espressi come valori echo-power, in modo relativo (unità arbitrarie). I classici parametri di ampiezza sono il picco di enhancement nella cinetica del bolo, o il valore plateau in una cinetica di riempimento (infusione continua), che può essere associato al volume di sangue relativo. I parametri associati al tempo vengono espressi in secondi e fanno riferimento alla

tempistica di arrivo del mezzo di contrasto nel campo di vista. Come esempio si consideri il tempo innalzamento (RT) parametro che misura il tempo che un segnale eco di contrasto richiede per passare dal livello basale al picco di enhancement, tale valore è proporzionale alla velocità di flusso sanguigno in una porzione di tessuto. In ultimo, i parametri di ampiezza e tempo si possono combinare per produrre valori connessi al flusso sanguigno (= volume sangue / tempo transito medio) o alla cinetica del bolo di mezzo di contrasto (= picco di enhancement / tempo innalzamento).

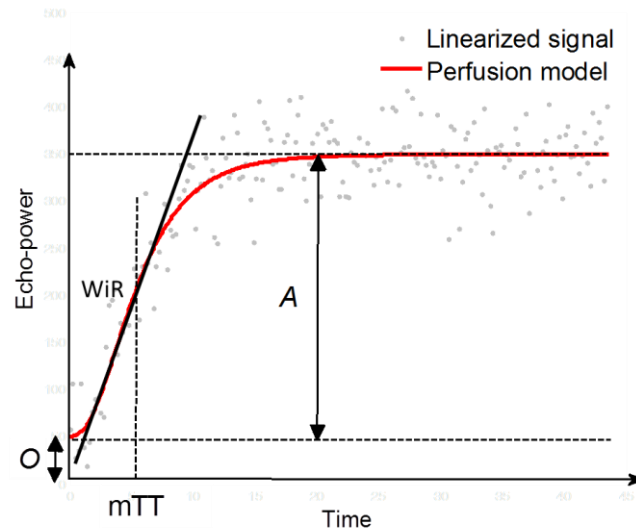
Per la cinetica del **Bolo**, VueBox® fornisce i seguenti parametri, illustrati nella figura di seguito:



PE	Peak enhancement - Picco di enhancement	[a.u]
WiAUC	Wash-in Area Under the Curve - Area sotto la curva (Wash-in) (AUC (TI:TTP))	[a.u]
RT	Rise Time – Tempo di Innalzamento (TTP – TI)	[s]
mTTI	mean Transit Time local - Tempo di transito medio locale (mTT – TI)	[s]
TTP	Time To Peak - Tempo al picco	[s]
WiR	Wash-in Rate - Velocità di Wash-in (<i>inclinazione massima</i>)	[a.u]
WiPI	Wash-in Perfusion Index - Indice di perfusione Wash-in ($WiAUC / RT$)	[a.u]
WoAUC	Wash-out AUC - AUC Wash-out (AUC (TTP:TO))	[a.u]
WiWoAUC	Wash-in and Wash-out AUC - AUC Wash-in e Wash-out ($WiAUC + WoAUC$)	[a.u]
FT	Fall Time - Tempo di Caduta (TO – TTP)	[s]
WoR	Wash-out Rate - Velocità di Wash-out (<i>inclinazione minima</i>)	[a.u]
QOF	Quality Of Fit between the echo-power signal and $f(t)$ - Qualità del fitting matematico fra segnale echo-power e $f(t)$	[%]

Nella rappresentazione grafica TI è l'istante in cui la tangente di inclinazione massima interseca l'asse delle ascisse (o valore offset se presente), mentre TO è l'istante in cui la tangente di inclinazione minima interseca l'asse delle ascisse (o valore offset se presente).

Per la cinetica del **Riempimento**, (somministrazione del mezzo di contraste mediante infusione continua) VueBox® fornisce i parametri, illustrati nella figura di seguito:



rBV	relative Blood Volume - Volume del sangue relativo (A)	[a.u]
WiR	Wash-in Rate - Velocità di Wash-in (<i>inclinazione massima</i>)	[a.u]
mTT	mean Transit Time - Tempo transito medio	[s]
PI	Perfusion Index - Indice di Perfusione (rBV / mTT)	[a.u]
QOF	Quality Of Fit between the echo-power signal and $f(t)$ - Qualità del fitting matematico fra segnale echo-power e $f(t)$	[%]

laddove [a.u] ed [s] significano rispettivamente "arbitrary unit" (unità arbitrarie) e "secondi".

La selezione del modello di perfusione (ad es. Bolo, Riempimento) può essere eseguita alla sezione "Modelli di perfusione" nel pannello "Impostazioni e strumenti di analisi".

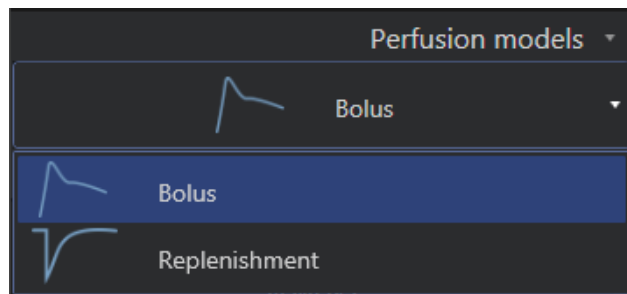


Figura 30 - Selezione del modello di perfusione

Nota: la disponibilità dei modelli di perfusione dipende dal pacchetto di applicazione selezionato (vedere la sezione 4).



L'utente deve verificare che sia stato selezionato il giusto modello di perfusione (bolo o riempimento/infusione continua) prima di eseguire l'elaborazione dei dati di perfusione, in caso contrario i risultati delle analisi potrebbero non essere corretti.



L'utente deve accertarsi che la cinetica della perfusione non sia influenzata da alcun vaso o artefatto.



Nel caso della perfusione relativa al riempimento/infusione continua, l'utente deve accertarsi che il valore plateau sia raggiunto prima di considerare i risultati dell'analisi.

3.13.6 PATTERN VASCOLARE DINAMICO



Questa funzione è disponibile nel pacchetto di applicazione Liver DVP (vedere la sezione 3.3.4).

Nel caso specifico delle lesioni focali epatiche (FLL), il pattern vascolare dinamico (DVP) può essere usato per mettere in evidenza la distribuzione dell'agente di contrasto nella lesione, in confronto al tessuto epatico sano. Di conseguenza, con il passare del tempo vengono visualizzati i pixel sovrapotenziati e sottopotenziati. Le aree sovrapotenziati sono visualizzate con colori caldi, mentre quelle sottopotenziati sono rappresentate con colori freddi.

Il segnale del DVP è definito come la sottrazione di un segnale di riferimento dai segnali dei pixel:

$$f_{DVP}(x, y, t) = [f(x, y, t) - O(x, y)] - [f_{REF}(t) - O_{REF}]$$

In cui f indica il segnale istantaneo e O la compensazione associata alle coordinate dei pixel (x, y) . In base a questo risultato, il software visualizzerà una curva che rappresenta la distribuzione dell'agente di contrasto.

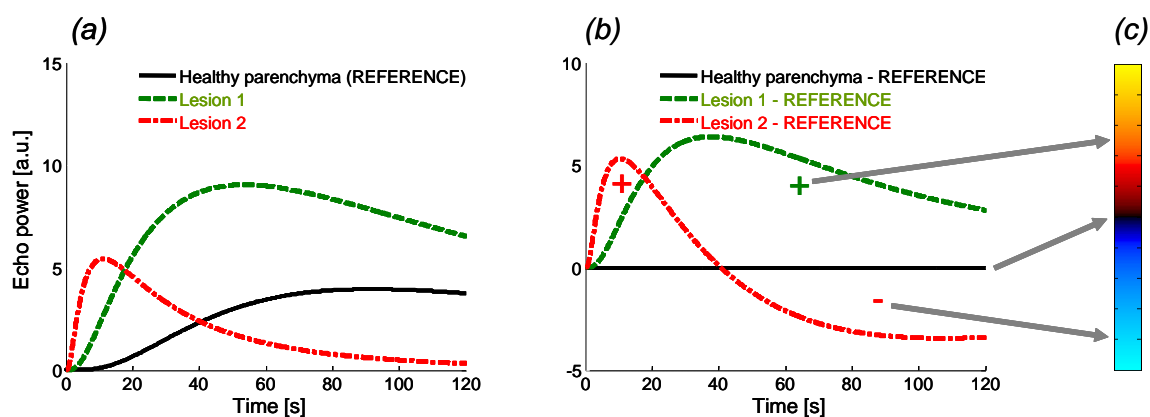


Figura 31 – Elaborazione del DVP

Nella figura soprastante, (a) rappresenta la simulazione della cinetica di perfusione del parenchima sano preso come riferimento (nero), di una lesione 1 "a wash-out rapido" (rosso) e di una lesione 2 "a wash-out lento" (verde), (b) indica i segnali elaborati del DVP espressi come differenze della potenza dei segnali ecografici rispetto al riferimento e (c) è la mappa a colori bipolare, che codifica con i colori caldi e freddi rispettivamente le ampiezze positive e negative, risultanti dall'operazione di sottrazione.

3.13.7 IMMAGINE PARAMETRICA DEL PATTERN VASCOLARE DINAMICO



Questa funzione è disponibile nel pacchetto di applicazione Liver DVP (vedere la sezione 3.3.4).

Oltre alla funzione del DVP (vedere la sezione 3.13.6), l'immagine parametrica del pattern vascolare dinamico (DVPP) mappa le firme dei segnali differenziali in un'unica immagine, chiamata immagine parametrica del DVP.

Usando i segnali del DVP, viene effettuata una classificazione a livello dei pixel, in cui ogni pixel è categorizzato in quattro classi in base alla polarità del relativo segnale differenziale rilevato nel corso del tempo, precisamente

- unipolare positivo "+" (firma sovrapotenziata),
- unipolare negativo "-" (firma sottopotenziata),
- bipolare positivo "+/-" (un sovrapotenziamento seguito da un sottopotenziamento) e viceversa
- bipolare negativo "-/+".

Poi viene creata un'immagine parametrica del DVP sotto forma di una mappa codificata a colori, in cui i pixel con colori freddi (rosso, blu, verde e giallo) corrispondono rispettivamente alle classi "+", "-", "+/-" e "-/+", con una luminanza proporzionale all'energia del segnale differenziale.

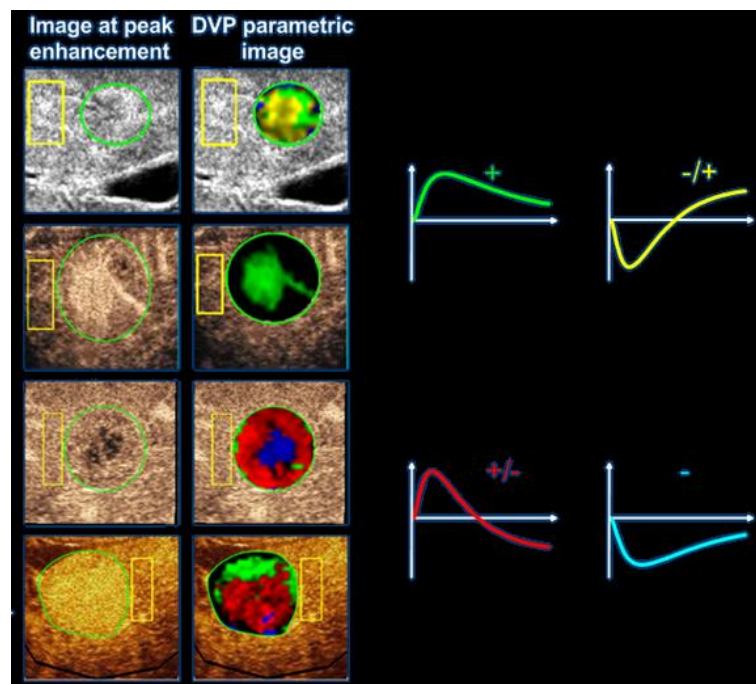


Figura 32 – Esempio di immagini del DVPP

3.13.8 ANALISI DEI SEGMENTI DI PERFUSIONE



Questa funzione è disponibile nel pacchetto di applicazioni Plaque (vedere la sezione 3.3.5).

Per il pacchetto di applicazioni Plaque, una ROI di riferimento deve essere definita nel lume, oltre alla(alle) ROI placca.

Inoltre, per questo pacchetto specifico, non è applicato nessun fitting della curva ai dati linearizzati. I dati linearizzati non vengono analizzati completamente. In effetti, saranno analizzati soltanto 3 segmenti temporali (1 segmento basale e 2 segmenti di perfusione). Come mostrato nella Figure 33, il segmento basale è un intervallo di 1 secondo selezionato prima dell'arrivo del mezzo di contrasto nel lume. Il segmento di perfusione è la concatenazione di 2 segmenti in un intervallo di 2 secondi (il primo inizia 2 secondi dopo il picco nel lume e il secondo 7 secondi dopo il picco).

Successivamente viene eseguita la quantificazione per ogni singolo pixel nella ROI placca in due fasi:

- Una rilevazione del rumore di fondo, basato sul valore di intensità più elevato del pixel nel range di frame del segmento basale.
- La filtrazione (perfusa o meno), basata sul valore di intensità più elevato del pixel nel range di frame corrispondente al concatenamento dei due segmenti di perfusione e sulla soglia definita in base al livello di rumore di fondo.

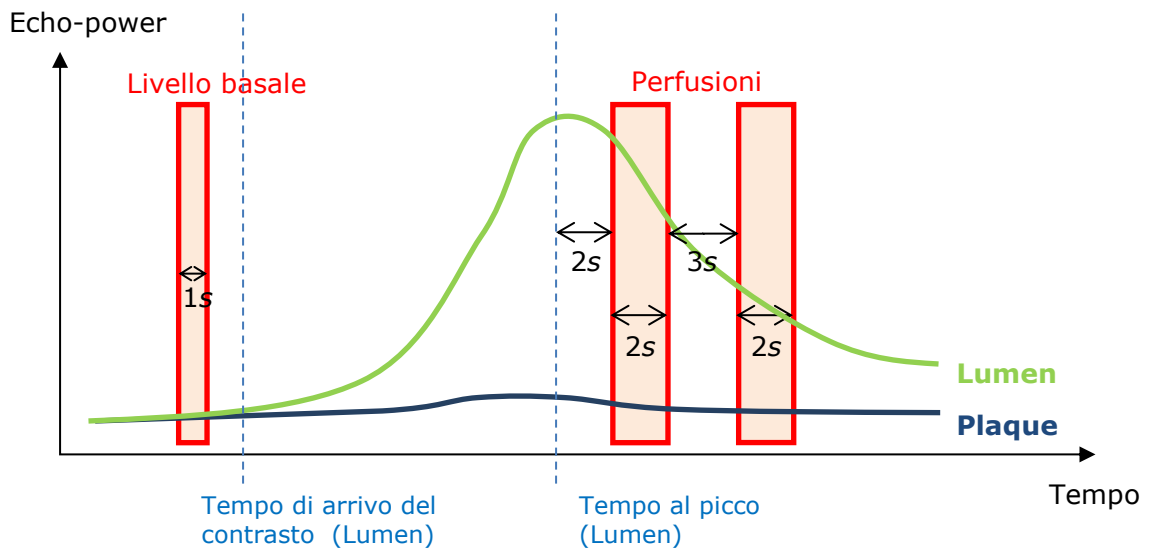


Figure 33 - Rilevazione dei segmenti basale e perfusi

I segmenti temporali (basale e dopo mezzo di contrasto) sono rilevati automaticamente tramite VueBox e visualizzati nella finestra di dialogo "Segmentazione Frame" (cfr. Figura 34). Il segnale di ogni ROI è visualizzato in un grafico multiscala intensità/tempo. La scala a sinistra (in bianco) è dedicata alla(alle) ROI placca mentre quella a destra (in giallo) è la scala associata alla ROI lume. In questo grafico l'utente può modificare indipendentemente la posizione di ogni segmento temporale tramite trascinamento del cursore.

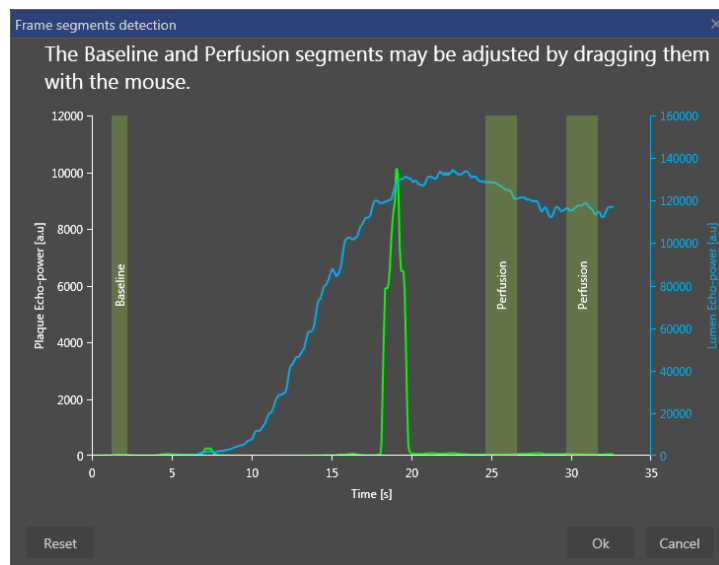


Figure 34 - Casella di dialogo rilevazione dei segmenti del frame

Infine sono calcolati i seguenti parametri:

- Area perfusa (PA, PA1, PA2)
- Area perfusa relativa (rPA, rPA1, rPA2)
- Opacizzazione media di
- Opacizzazione media di- soltanto pixel perfuso
- Media

- Mediana
- Integrale

La PA rappresenta il numero totale di pixel contenuti nella placca dopo l'elaborazione o l'area in [mm²] di questi pixel se è stata definita la calibrazione della lunghezza. Inoltre, l'rPA è espressa in [%] e corrisponde alla percentuale di pixel contenuti rispetto al totale di pixel nel ROI placca.

Per i parametri PA e rPA, le immagini prese in considerazione durante l'elaborazione sono la concatenazione dei due segmenti di perfusione. Per i parametri PA1 e rPA1 è preso in considerazione soltanto il primo segmento di perfusione durante l'elaborazione. Per PA2 e rPA2 è preso in considerazione soltanto il secondo segmento di perfusione durante l'elaborazione.

L'Opacizzazione media di MIP calcola il valore medio dell'MIP nel ROI. È calcolato anche nel ROI lume che può servire come ROI di riferimento. L'MIP -th tiene conto soltanto del pixel perfuso (dopo la filtrazione).

Il parametro Media corrisponde al valore medio del segnale linearizzato all'interno di una ROI, il parametro Mediana corrisponde al valore mediano del segnale linearizzato all'interno di una ROI e il parametro Integrale corrisponde al valore integrale del segnale linearizzato all'interno di una ROI.

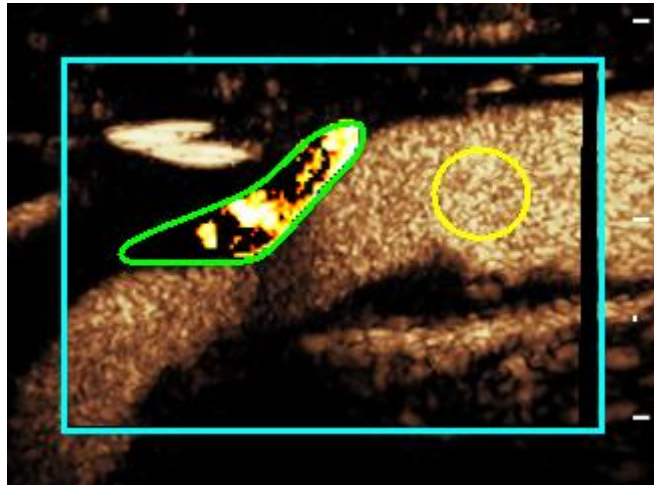


Figure 35 - Immagine parametrica dell'area perfusa

Figure 35 mostra l'immagine parametrica dell'area perfusa. Nella ROI placca, i pixel evidenziati corrispondono all'area considerata perfusa.



Il segnale proveniente dal lume vasale non deve sovrapporsi al segnale della ROI placca. Se ciò accadesse si potrebbero ottenere risultati errati relativi all'area di perfusione.



I segmenti temporali (basale o perfusione) devono contenere immagini provenienti dallo stesso piano (i frame fuori piano non devono essere inclusi). Ciò potrebbe determinare risultati errati relativi all'area di perfusione.



Durante il segmento basale (che serve per calcolare il livello di rumore di fondo in ogni ROI placca), una ROI placca dovrebbe essere esente da artefatti (riflettori speculari) per evitare la sottostima dell'area di perfusione. Inoltre, il segmento basale deve essere localizzato prima dell'arrivo del mezzo di contrasto.



Le placche distali non possono essere analizzate correttamente in quanto è presente un artefatto distale che genera un falso enhancement nella placca in esame.

3.13.9 CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLA MISURAZIONE



L'accuratezza dei parametri calcolati e misurati è stata verificata e a seguito di ciò sono da tenere in considerazione i seguenti margini di errore:

Parametri calcolati e misurati	Tolleranza
$f(t)$	$\pm 15\%$
$DVP(t)$	$\pm 15\%$
PE	$\pm 15\%$
WiAUC	$\pm 15\%$
RT	$\pm 15\%$
mTTI	$\pm 15\%$
TTP	$\pm 15\%$
WiR (Bolo)	$\pm 15\%$
WiR (Riempimento)	$\pm 15\%$
WiPI	$\pm 15\%$
WoAUC	$\pm 15\%$
WiWoAUC	$\pm 15\%$
FT	$\pm 15\%$
WoR	$\pm 15\%$
rBV	$\pm 15\%$
mTT	$\pm 15\%$
rBF	$\pm 15\%$
QOF	$\pm 15\%$
PA	$\pm 15\%$
rPA	$\pm 15\%$

3.13.10 IMAGING PARAMETRICO

VueBox® è in grado di eseguire il rendering spaziale di qualunque parametro di perfusione, sotto forma di una mappa parametrica a colori. Questa mappa sintetizza la sequenza temporale delle immagini in una singola immagine parametrica. L'imaging parametrico può aumentare il contenuto informativo dell'esame con mezzo di contrasto.

Questa tecnica potrebbe risultare particolarmente utile quando si effettuano analisi qualitative nel corso di un monitoraggio. Nell'esempio relativo alla tecnica di distruzione-riempimento, l'efficacia di un farmaco inibente l'angiogenesi può essere valutata osservando le immagini parametriche del volume di sangue relativo (rBV) in un tumore, prima e durante il trattamento terapeutico, che indicano lo stato di perfusione del tumore. Un secondo vantaggio delle immagini parametriche è la visualizzazione spaziale della risposta del tumore al trattamento, o dei suoi effetti sul parenchima sano circostante.

Per eseguire analisi qualitative sulla base di immagini parametriche, occorre tenere presente quanto segue:

- le clip devono rappresentare la medesima sezione anatomica da un esame all'altro
- l'acquisizione di sequenze ultrasonografiche a contrasto deve essere eseguita usando impostazioni di sistema identiche (potenza di trasmissione primaria, impostazioni di visualizzazione, guadagno, TGC, range dinamico e post-elaborazione)
- si possono confrontare solo immagini parametriche dello stesso parametro di perfusione

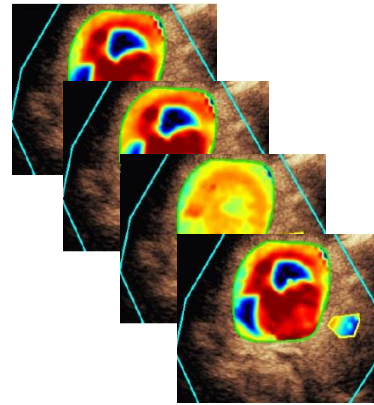



Figura 36 – Esempio di immagini parametriche

3.13.11 FLUSSO DI LAVORO

Per eseguire l'**elaborazione dei dati di perfusione**:

1. fare clic sul pulsante ,
2. solo nel caso del Bolo, accettare, modificare o ignorare la rilevazione di arrivo contrasto automatico,
3. verificare il risultato nella finestra dei risultati.

3.14 FINESTRA DEI RISULTATI

3.14.1 ELEMENTI DELL'INTERFACCIA

Una volta che il processo di quantificazione della perfusione è stato completato, VueBox® passa dalla modalità di editing delle clip alla modalità risultato. La visualizzazione della modalità risultato ha luogo tramite un layout a quattro quadranti (Q1-Q4). La rappresentazione a quattro quadranti combina tutti i risultati in un'unica vista, che comprende:

- Clip originale (Q1)
- Clip elaborata o immagine parametrica (Q2)
- Grafico che visualizza le curve di intensità tempo (segnali linearizzati e adattati) in ogni ROI (Q3)
- Tabella che elenca i valori dei parametri calcolati in ogni ROI (Q4)

Il quadrante Q1 mostra la clip originale mentre il Q2 visualizza una clip elaborata o un'immagine parametrica, a seconda della selezione effettuata tramite il menu di visualizzazione dell'immagine parametrica. Ogni immagine parametrica ha una sua mappa a colori, il cui rendering è nella barra a colori situata nell'angolo in basso a destra del quadrante Q2. Nel caso dei parametri di perfusione dell'ampiezza, la mappa a colori varia dal blu al rosso, rappresentando rispettivamente valori di ampiezza bassi o alti. Per quanto concerne i parametri temporali, la mappa a colori è la versione invertita di quella usata per i parametri dell'ampiezza.

Nel quadrante Q3, i colori delle tracce corrispondono a quelli delle ROI. Quando una ROI viene spostata o modificata, i suoi segnali e valori calcolati corrispondenti vengono automaticamente e immediatamente ricalcolati e visualizzati nel quadrante Q4. Le etichette ROI possono essere modificate editando i dati contenuti nelle celle della colonna a sinistra (Q4).

Nel caso specifico del pacchetto Plaque, in Q3, il segnale di ogni ROI è visualizzato in un grafico multiscala intensità/tempo (cfr. Figura 34). La scala a sinistra (in bianco) è dedicata alla(alle) ROI placca mentre quella a destra (in giallo) è la scala associata alla ROI lume.

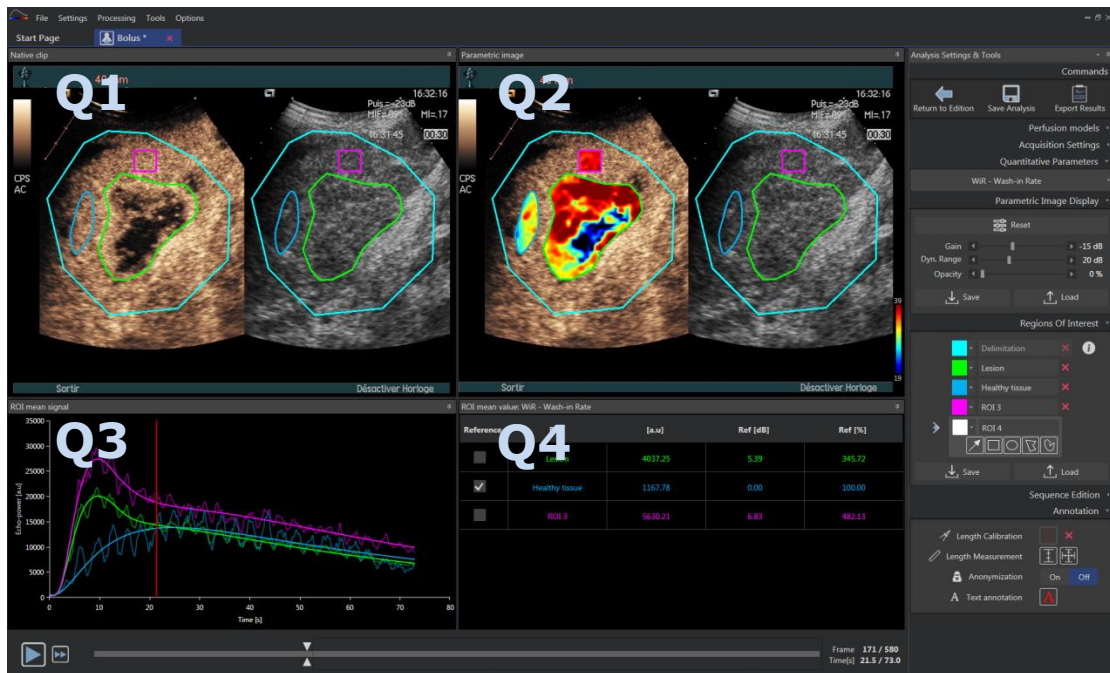


Figura 37 – Interfaccia utente nella modalità risultato

Controllo	Nome	Funzione
	Vista immagine parametrica	consente di selezionare il parametro da visualizzare

Infine, è possibile visualizzare misurazioni relative nella tabella **Q4** selezionando una delle ROI come riferimento (nella colonna Ref.). I valori relativi sono visualizzati in [%] e [dB] per i parametri associati all'ampiezza e in [%] per i parametri associati al tempo.

ROI mean value: WiR - Wash-in Rate				
Reference	ROI	[a.u]	Ref [dB]	Ref [%]
<input type="checkbox"/>	Lesion	4037.25	5.39	345.72
<input checked="" type="checkbox"/>	Healthy tissue	1167.78	0.00	100.00
<input type="checkbox"/>	ROI 3	5630.21	6.83	482.13


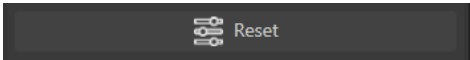



Figura 38 - Tabella dei parametri quantitativi



Quando i parametri del DVP o DVPP (ad es. nel pacchetto Liver DVP) sono selezionati dal menu dei Parametri quantitativi, la tabella è sostituita da un grafico in cui sono indicati i segnali differenziali del DVP.

3.14.2 PREIMPOSTAZIONI DI VISUALIZZAZIONE REGOLABILI

Nella sezione "Visualizzazione immagine parametrica" sono previsti cursori per regolare il guadagno e il range dinamico (compressione log) dell'immagine elaborata visualizzata in Q2, in modo simile a uno scanner a ultrasuoni standard.

Cursore / controllo	Nome	Funzione
	Preimpostazione	memorizza, memorizza nuovamente i parametri di visualizzazione (guadagno e range dinamico di tutte le immagini parametriche).
	Reset	ripristina il guadagno e il range dinamico di tutte le immagini parametriche ai valori suggeriti
	Guadagno	controlla il guadagno applicato all'immagine attualmente elaborata (Q2). (da -60dB a +60dB)
	Range dinamico	controlla il range dinamico della compressione log applicata all'immagine attualmente elaborata (Q2). (da 0dB a +60dB)
	Opacità di sovrapposizione	controlla l'opacità della sovrapposizione visualizzata sul lato B-Mode (Q2)

3.14.3 PARAMETRI DI VISUALIZZAZIONE CON SCALATURA AUTOMATICA

I parametri di visualizzazione (cioè guadagno e range dinamico) di ogni immagine parametrica vengono regolati automaticamente una volta che il processo di quantificazione della perfusione viene completato, tramite la funzione incorporata di scalatura automatica. Tuttavia questa regolazione ha un valore indicativo e può richiedere un'ulteriore regolazione manuale. La Figura 34 mostra un esempio di immagine parametrica prima e dopo scalatura automatica.

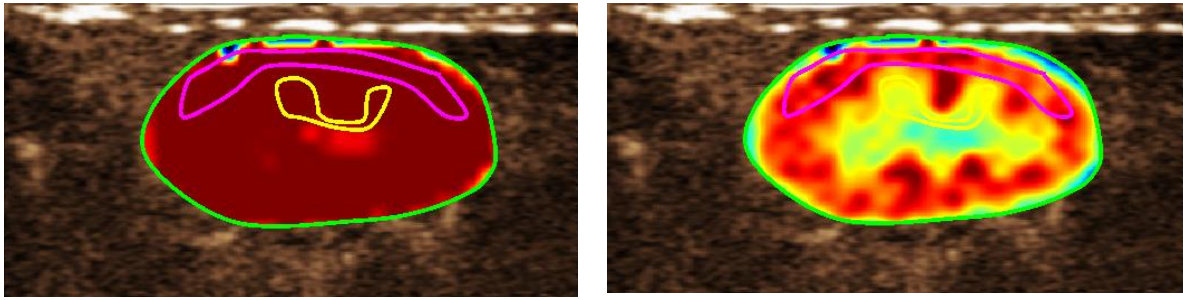
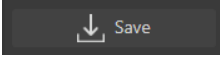


Figura 39: immagine parametrica prima e dopo la scala automatica dei parametri di visualizzazione

3.14.4 MEMORIZZAZIONE/CARICAMENTO DEI PARAMETRI DI VISUALIZZAZIONE

I parametri di visualizzazione possono essere memorizzati in una libreria dedicata e caricati in una fase successiva.

Per memorizzare i parametri per tutte le immagini parametriche:

1. Fare clic sul pulsante  nella barra degli strumenti dei parametri
2. Impostare un nome o accettare quello generato di default e premere il pulsante OK

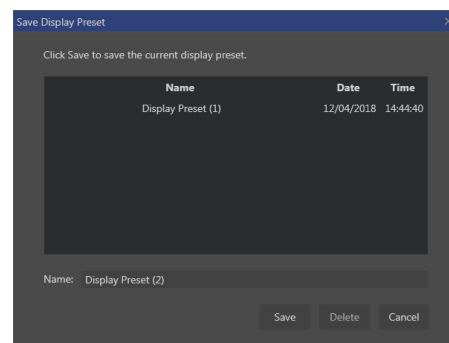
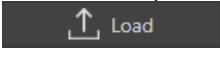


Figura 40: Memorizzazione dei parametri di visualizzazione nella libreria

Per caricare i parametri di visualizzazione dalla libreria:

1. Fare clic sul pulsante  nella barra degli strumenti dei parametri
2. Selezionare l'elemento dalla lista e premere il pulsante OK

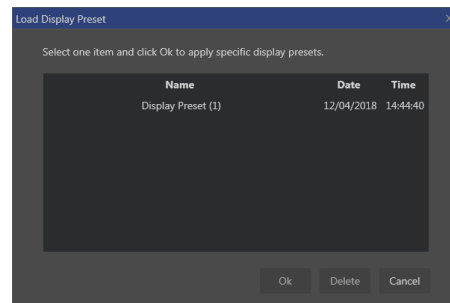


Figura 41: Caricamento dei parametri di visualizzazione dalla libreria

3.14.5 SOVRAPPOSIZIONE IMMAGINE PARAMETRICA

In Q2, il lato B-Mode può anche visualizzare l'immagine parametrica mediante sovrapposizione. L'opacità di questa sovrapposizione può essere aumentata o ridotta utilizzando il cursore di opacità delle impostazioni di visualizzazione.

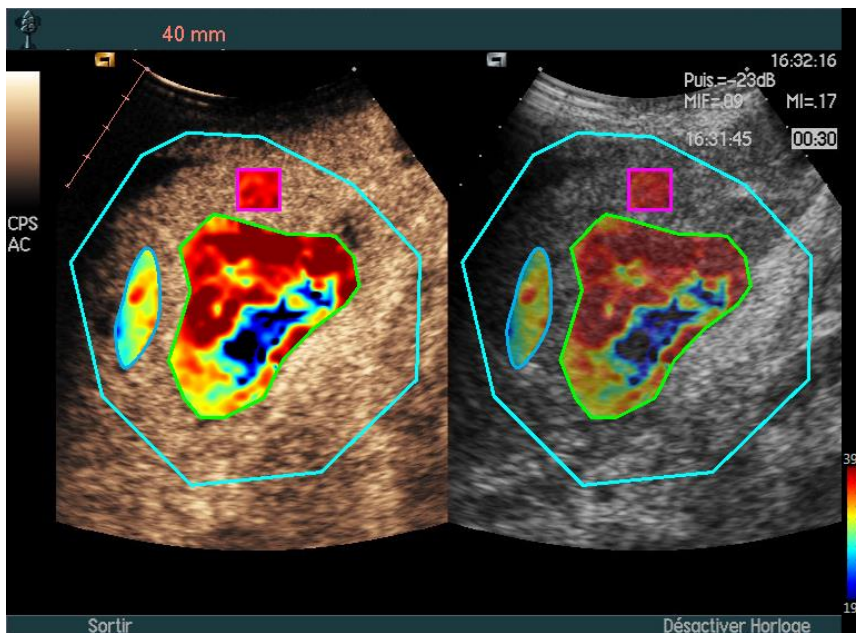


Figura 42 - Una sovrapposizione viene visualizzata sul lato B-Mode in Q2

3.14.6 RILEVAZIONE DEI TEMPI DI PERFUSIONE



Questa funzione è disponibile soltanto nel pacchetto Liver DVP (vedere la sezione 3.3.4)

I tempi di perfusione più rappresentativi (iniziale, centrale e finale) della clip del DVP sono forniti da VueBox® come suggerimento di immagini del DVP da aggiungere nella cartella del paziente. Una volta eseguita l'elaborazione del DVP, i tempi di perfusione sono visualizzati sotto forma di tre barre verticali rosse nel grafico delle differenze (Q4), come illustrato sotto. Questi tempi possono essere facilmente modificati trascinando le barre fino ai tempi desiderati.

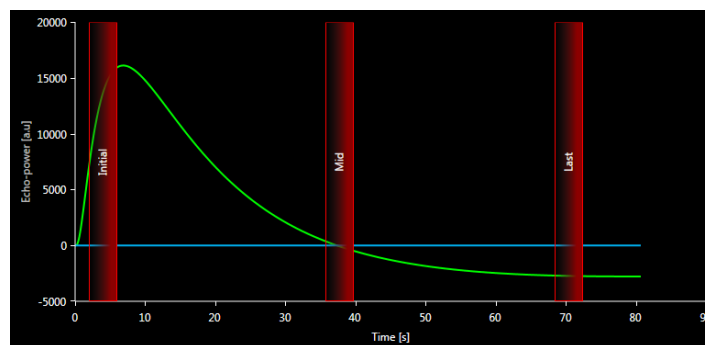


Figura 43 - Tempi di perfusione del DVP

3.14.7 DATABASE DEI RISULTATI DELLE ANALISI

Ogni clip è associata a un database dei risultati nel quale è possibile memorizzare l'intero contesto di ogni risultato delle analisi. Questo consente il ripristino di un risultato in un secondo tempo selezionando la clip corrispondente (analizzata in precedenza) dalla pagina iniziale di VueBox®.

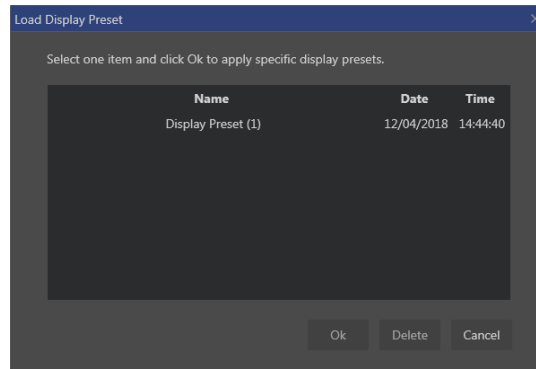



Figura 44 - Casella di dialogo del database dei risultati

Il database dei risultati viene visualizzato automaticamente quando si salva un risultato o si carica una clip per i quali esistono già analisi precedenti.


SALVATAGGIO DI UN'ANALISI

Per salvare il risultato corrente:


1. Fare clic sul pulsante  nella barra degli strumenti principale
2. Sotto **Salva con nome**, digitare il nome del risultato
3. Fare clic sul pulsante OK.

Nota: la disponibilità di salvataggio è descritta alla sezione 3.17 Disponibilità strumenti

Per sovrascrivere un risultato:

1. Fare clic sul pulsante  nella barra degli strumenti principale
2. Selezionare un risultato dalla lista
3. Fare clic sul pulsante OK.

Per rimuovere un risultato:

1. Fare clic sul pulsante  nella barra degli strumenti principale
2. Selezionare un risultato dalla lista
3. Fare clic sul pulsante ELIMINA.

3.15 ESPORTAZIONE DATI DI ANALISI

3.15.1 PRINCIPIO

VueBox® offre la possibilità di esportare dati numerici, immagini e clip in una directory definita dall'utente. Per esempio, i dati numerici sono particolarmente utili per svolgere ulteriori analisi utilizzando comuni fogli di calcolo. I dati immagine sono un insieme di schermate contenenti sia le regioni di interesse che le immagini parametriche. Queste immagini consentono l'esecuzione di confronti qualitativi fra successivi esami quando si segue un determinato paziente nel tempo. Un secondo esempio di analisi qualitativa è rappresentato dal fatto che le clip elaborate possono fornire nel corso del tempo una migliore valutazione del contrasto rilevato. Inoltre, le immagini fisse o le clip elaborate possono risultare utili anche per la documentazione o le presentazioni. In ultimo è anche

possibile generare un rapporto dell'analisi che riepiloga le informazioni qualitative (le immagini fisse) e quelle quantitative (i dati numerici).



L'utente deve sempre riesaminare i risultati esportati (immagini, dati numerici, ecc.) per verificarne l'uniformità.

3.15.2 ELEMENTI DELL'INTERFACCIA



Alcune opzioni di esportazione possono non essere disponibili in tutti i pacchetti di applicazione.

La figura di seguito mostra una screenshot degli elementi dell'interfaccia in modalità di esportazione.

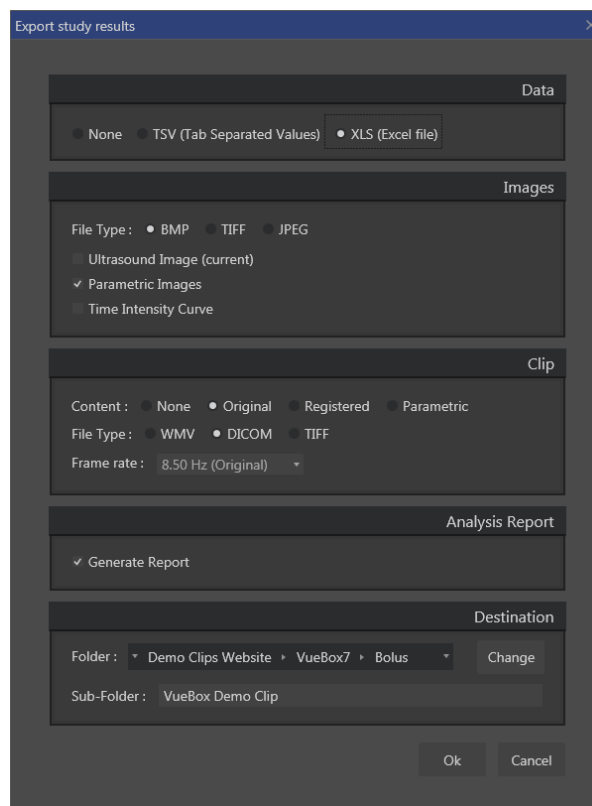


Figura 45: Interfaccia utente in modalità esportazione

Nome	Funzione
Dati	
TSV	esporta un file con testo diviso da tabulazioni (estensione .xls) che include le curve di intensità-tempo e le stime sulla perfusione.
XLS	file Excel comprendente le curve di intensità-tempo e le stime sulla perfusione.
Immagini	
Schermo intero	esporta una screenshot del pannello anteriore (tutti i 4 quadranti).

Immagine ultrasuoni (attuale)	esporta l'immagine a ultrasuoni attuale con le sue ROI (Quadrante 1).
Immagini parametriche	esporta tutte le immagini parametriche (Quadrante 2).
Curva intensità tempo	esporta un immagine del grafico (Quadrante 3).

Clip

Originale	esporta la clip originale.
Parametrica	esporta la clip elaborata.
Nativa e parametrica	esporta sia la clip originale che quella elaborata visualizzandole una accanto all'altra.
Qualità video	qualità della clip esportata (in percentuale).
Velocità frame	frame rate della clip esportata (fattore di sottocampionamento).

Rapporto analisi


Genera rapporto	genera un rapporto analisi e visualizza la casella di dialogo del generatore di rapporti.
-----------------	---

Nome cartella

Salva con nome	indica il nome della cartella in cui saranno salvati i file dei risultati.
----------------	--

3.15.3 FLUSSO DI LAVORO

Per esportare i dati:

1. Fare clic sul pulsante 
2. Selezionare una directory di destinazione
3. Sotto **Dati, Immagini e Clip** nel pannello di destra, selezionare il tipo di risultati da esportare
4. Sotto **Opzione**, digitare il nome di una cartella per i risultati
5. Fare clic sul pulsante OK nella barra degli strumenti principale per esportare i risultati nella cartella specificata per i risultati.

Nota: la disponibilità dei dati da esportare è descritta in 3.17 Disponibilità strumenti .

3.15.4 RAPPORTO ANALISI

Il rapporto analisi riepiloga sia le informazioni qualitative (le immagini fisse) che quelle quantitative (i dati numerici) in un singolo rapporto personalizzabile di facile lettura. Il rapporto è diviso in due parti: l'intestazione e il corpo.

L'intestazione contiene le informazioni elencate di seguito:

Informazioni sull'ospedale	Informazioni sul paziente e sull'esame
<ul style="list-style-type: none">• Nome ospedale• Nome dipartimento• Nome professore• Numero di telefono e fax	<ul style="list-style-type: none">• ID paziente• Nome paziente• Nome medico• Data esame• Data di nascita del paziente• Agente di contrasto utilizzato• Indicazione per l'esame

Le informazioni sull'ospedale sono modificabili e vengono salvate di sessione in sessione. Le informazioni sul paziente e l'esame vengono estratte automaticamente dall'intestazione del set dati DICOM, se presente, e possono essere modificate se non presenti.

Il rapporto contiene le seguenti informazioni:

- un'immagine della clip analizzata, compresa la ROI,
- un'immagine del DVPP,
- tre immagini acquisite in tempi diversi del DVP,
- un grafico che rappresenta il segnale medio all'interno della ROI disponibile,
- un grafico che rappresenta il segnale differenziale medio all'interno della ROI disponibile (segnale del DVP),
- un campo editabile in cui inserire i commenti.

Altrimenti, in tutti gli altri casi:

Il corpo del rapporto contiene le seguenti informazioni:

- un'immagine della clip analizzata inclusiva della ROI
- un grafico che rappresenta il segnale medio all'interno della ROI disponibile
- il modello di perfusione selezionato
- un'immagine parametrica e valori quantitativi, in termini assoluti e relativi, per ogni parametro di perfusione
- un campo dei commenti modificabile

I parametri sulla perfusione si possono aggiungere e rimuovere in modo dinamico dal rapporto di analisi, riducendo o aumentando in questo modo il numero di pagine. Le selezioni dell'utente vengono salvate da una sessione all'altra.

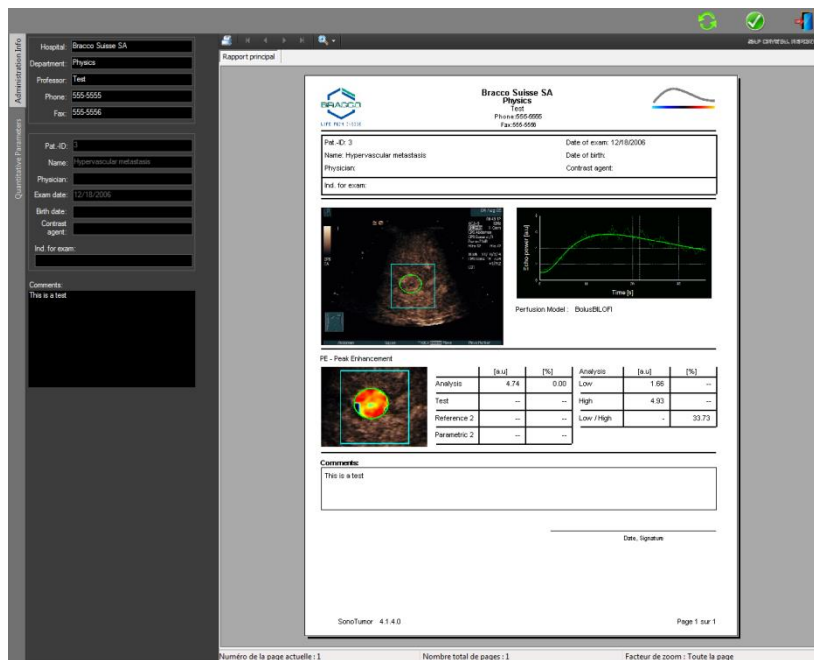


Figura 46 - Rapporto di analisi, interfaccia di modifica dell'intestazione

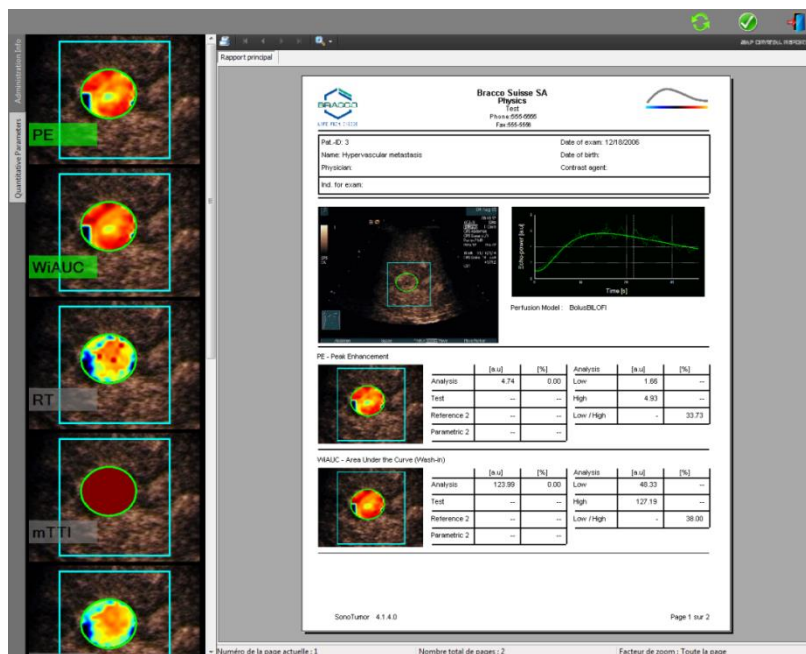


Figura 47 - Rapporto analisi, selezione parametro quantitativo

Alla fine, il rapporto può essere salvato in un file PDF finale premendo .

3.16 SCHERMATA DELLE INFORMAZIONI

Nella schermata delle informazioni sono disponibili informazioni sul software quali il numero di versione e il produttore del software.

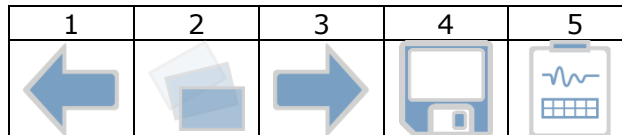
Per visualizzare la schermata delle informazioni:

1. Fare clic sul pulsante nel menu delle Opzioni nella barra degli strumenti principale, quindi su Informazioni.

3.17 DISPONIBILITÀ STRUMENTI

Questa sezione descrive gli elementi di interfaccia che hanno condizioni specifiche di disponibilità.

Lista degli elementi:



Elemento	Funzione	Disponibilità in modalità			Commenti
		Editor di clip	Comp. movimento	Risultato	
1	Editor di clip		X	X	Torna alla modalità editor di clip.
2	Compensazione movimento	X	X		Applica riallineamenti spaziali a tutte le immagini utilizzando una specifica immagine di riferimento.
3	Elaborazione dei dati di perfusione	X	X		Esegue la quantificazione della perfusione o calcola il DVP in base al pacchetto selezionato
4	Salva risultato			X	Memorizza un file dei risultati (contesto risultato analisi) nel database dei risultati.
5	Esporta dati			X	Esporta i dati selezionati (ad es. dati di quantificazione, schermate, video).

4 RIFERIMENTI FUNZIONALI PER LO STRUMENTO DI FOLLOW-UP

4.1 FINALITÀ

Lo scopo dello strumento è quello di monitorare i valori dei parametri di perfusione per i vari esami dello stesso paziente. Esso è costituito da una dashboard nella quale i grafici mostrano l'evoluzione dei parametri.

4.2 SET DI DATI SUPPORTATI

Questo strumento può essere lanciato selezionando i file di analisi VueBox® (file *.BRI) precedentemente ottenuti eseguendo un'analisi VueBox® a partire da un file DICOM.

Nella pagina iniziale, l'utente deve andare alla sezione "Nuovo Follow-up" e selezionare almeno 2 file di analisi VueBox® per avviare lo strumento di follow-up. Un esempio è mostrato alla Figura 48.

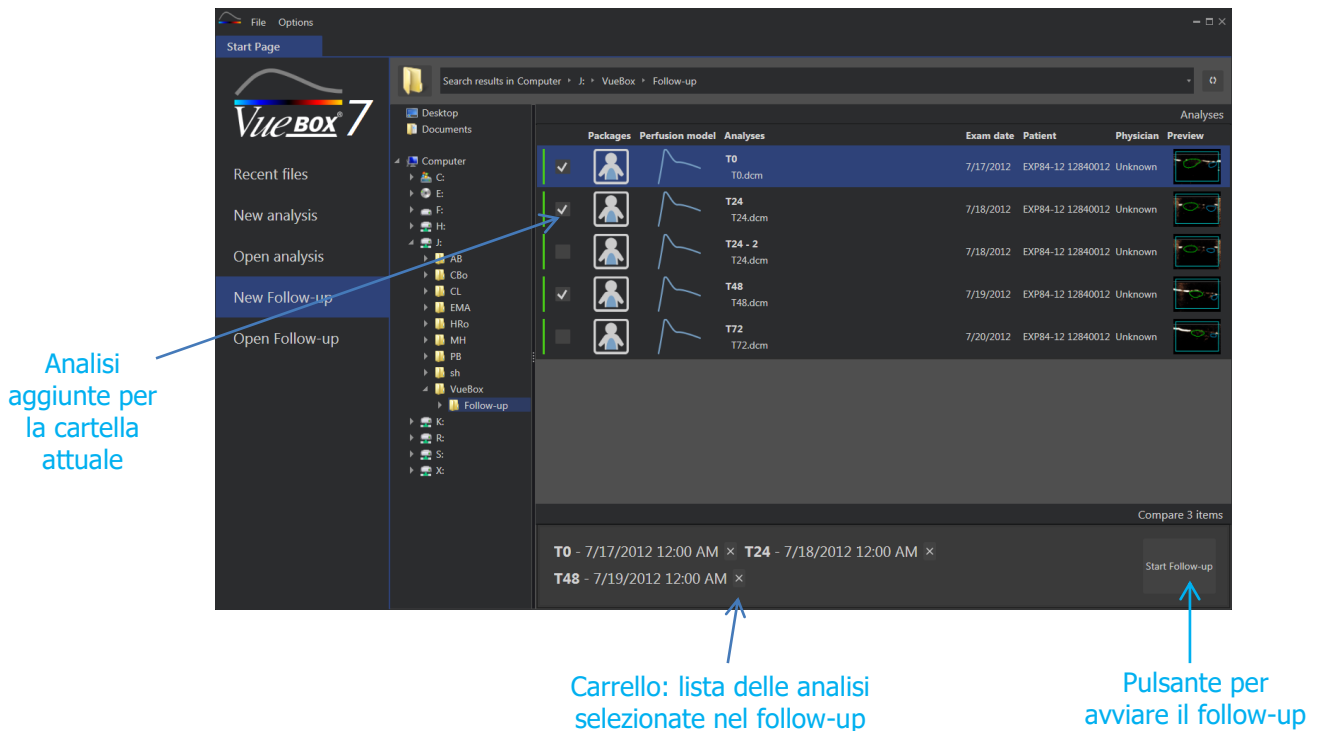


Figura 48 – Pagina iniziale – Avvio di un nuovo follow-up



L'utente deve selezionare le analisi dello stesso paziente. Se il nome del paziente è diverso, VueBox® visualizzerà un avviso prima di avviare il follow-up.



Le analisi selezionate devono essere generate con lo stesso pacchetto di applicazione VueBox® (GI-Perfusion, Liver DVP o Plaque) e modello di perfusione (Bolo, Riempimento).



Gli esami devono essere stati acquisiti con lo stesso sistema a ultrasuoni e le stesse impostazioni (sonda, range dinamico, mappa colori...).

Quando un follow-up è già stato eseguito, è possibile ricaricarlo dalla sezione "Apri Follow-up".

4.3 FLUSSO DI LAVORO GENERALE

Il flusso di lavoro dell'applicazione è costituito dalle seguenti fasi:

1. Selezionare le analisi VueBox® da includere nel follow-up
2. Avviare il follow-up
3. Aggiungere un grafico per ogni parametro di quantificazione che si desidera analizzare
4. In opzione, aggiungere grafici per visualizzare le curve di intensità-tempo per tutte le analisi per una o più ROI
5. Salvare il follow-up
6. Esportare i risultati

4.4 VISUALIZZAZIONE DELLA DASHBOARD

Una volta avviato il follow-up compare una dashboard vuota, come mostrato alla Figura 49.

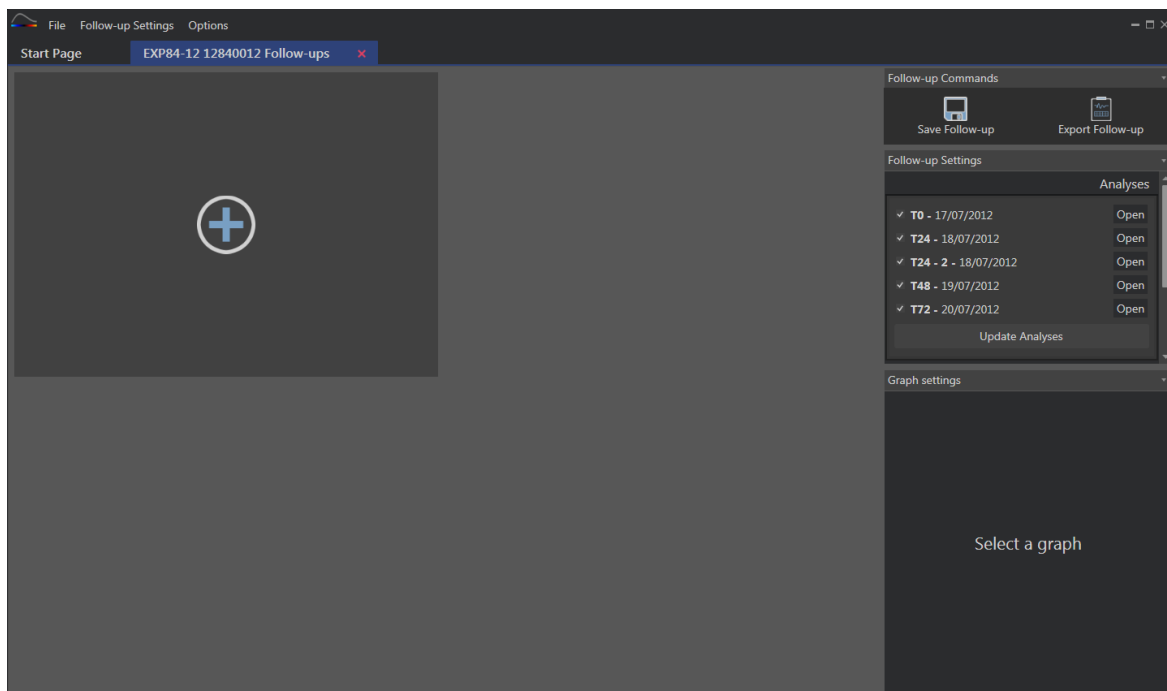



Figura 49 - Nuovo follow-up

Per aggiungere un nuovo grafico, l'utente deve fare clic sul pulsante . Quindi può selezionare se desidera visualizzare l'evoluzione di parametri di quantificazione (cfr. Figura 50), o curve di intensità-tempo per una determinata ROI (cfr. Figura 51).

Un esempio di dashboard è visualizzato alla Figura 52.

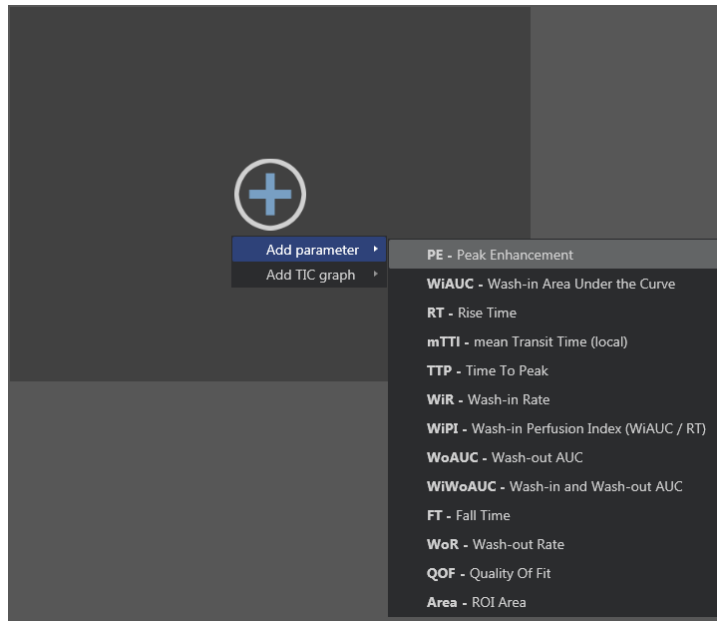


Figura 50 - Aggiunta di un grafico per seguire l'evoluzione di un parametro di quantificazione

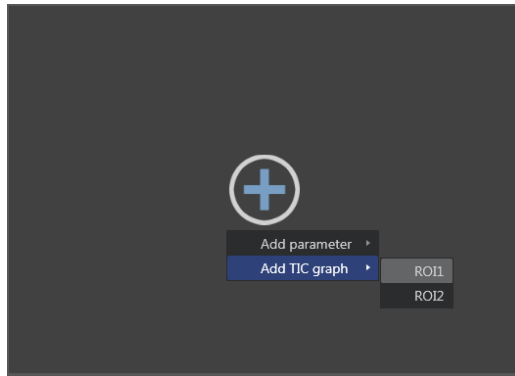


Figura 51 - Aggiunta di un grafico per visualizzare tutti i TIC per una determinata ROI



Figura 52 - Esempio di Dashboard

4.5 IMPOSTAZIONI FOLLOW-UP

Come raffigurato alla Figura 53, la finestra "Impostazioni Follow-up" consente di:

- Aggiornare la lista di analisi VueBox® da includere nel follow-up
- Modificare il titolo del follow-up
- Vedere e modificare il nome del paziente

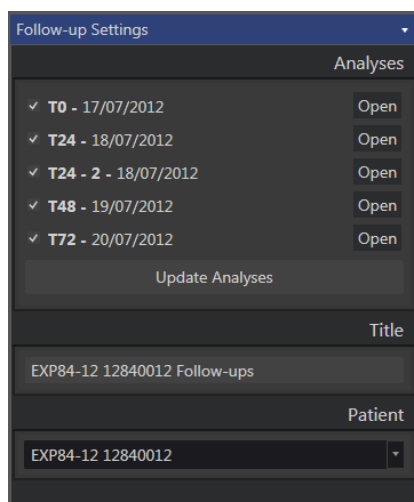


Figura 53 - Impostazioni Follow-up

4.5.1 APERTURA DI UN'ANALISI VUEBOX® DALLO STRUMENTO DI FOLLOW-UP

Le analisi VueBox® possono essere riaperte dallo strumento di follow-up, ad esempio per essere aggiornate (modifica delle ROI, eliminazione di immagini ...). Un pulsante "Apri" è accessibile per ogni analisi nella finestra Impostazioni Follow-up.

Alla riapertura di un'analisi viene creata una nuova scheda per visualizzarla. Il nome della scheda è "*nome_del_follow-up: nome_dell'analisi*", come mostrato alla Figura 54. Una volta che l'analisi è stata aggiornata dall'utente, il follow-up può essere aggiornato facendo clic sul pulsante "Aggiorna Follow-up". L'analisi originale non viene sostituita. È solo il follow-up che viene modificato.



Figura 54 - Apertura di un'analisi VueBox® dallo strumento di follow-up

4.6 IMPOSTAZIONI GRAFICO

Il pannello Impostazioni Grafico dipende dal grafico evidenziato (per evidenziare un grafico, fare clic su di esso). Il grafico evidenziato appare con una striscia blu nella parte superiore della finestra come visibile alla Figura 52.

4.6.1 IMPOSTAZIONI GRAFICO PARAMETRI QUANTITATIVI

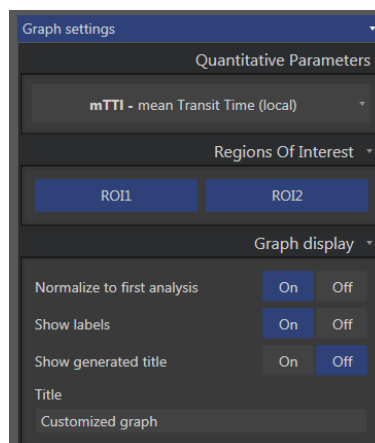


Figura 55 – Pannello impostazioni di un grafico di parametri

PARAMETRI QUANTITATIVI

L'elenco a discesa "Parametri Quantitativi" consente di modificare il tipo di parametri del grafico, come raffigurato alla Figura 55.

REGIONI DI INTERESSE

La sezione "Regioni di Interesse" contiene pulsanti associati a ogni ROI. Per visualizzare/nascondere una ROI nel grafico, fare clic sul pulsante corrispondente.

VISUALIZZAZIONE GRAFICO

La sezione "Visualizzazione Grafico" consente di personalizzare la visualizzazione con le seguenti possibilità:

- normalizzare la curva in base alla prima analisi
- mostrare i valori come annotazione su ogni punto
- visualizzare un titolo di default
- prestabilire il titolo di default con un titolo personalizzato

4.6.2 IMPOSTAZIONI GRAFICO TIC

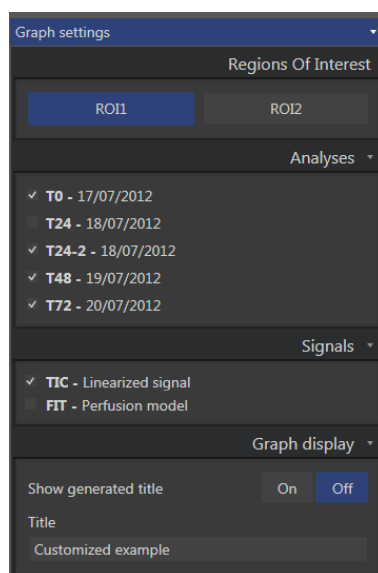


Figura 56 – Pannello impostazioni del grafico TIC

REGIONI DI INTERESSE

La sezione "Regione di Interesse" contiene pulsanti per selezionare la ROI rappresentata nel Grafico, come mostrato alla Figura 56.

ANALISI

La sezione "Analisi" consente di selezionare/deselezionare le analisi incluse nel grafico.

SEGNALI

La sezione "Segnali" consente di scegliere il tipo di curva. È necessario scegliere almeno uno dei seguenti:

- segnale linearizzato della Curva Intensità-Tempo
- adattamento della Curva Intensità-Tempo

I due tipi di curve possono essere visualizzati assieme.


VISUALIZZAZIONE GRAFICO

La sezione "Visualizzazione grafico" consente di personalizzare la visualizzazione con le seguenti possibilità:

- visualizzare il titolo di default
- predefinire il titolo di default con un titolo personalizzato

4.7 ORGANIZZAZIONE LAYOUT

È possibile commutare le posizioni dei grafici trascinandole una sull'altra.

È inoltre possibile aumentare le dimensioni di un grafico facendo clic sull'icona  (nell'angolo in alto a destra). È possibile ingrandire un solo grafico, come raffigurato alla Figura 57.

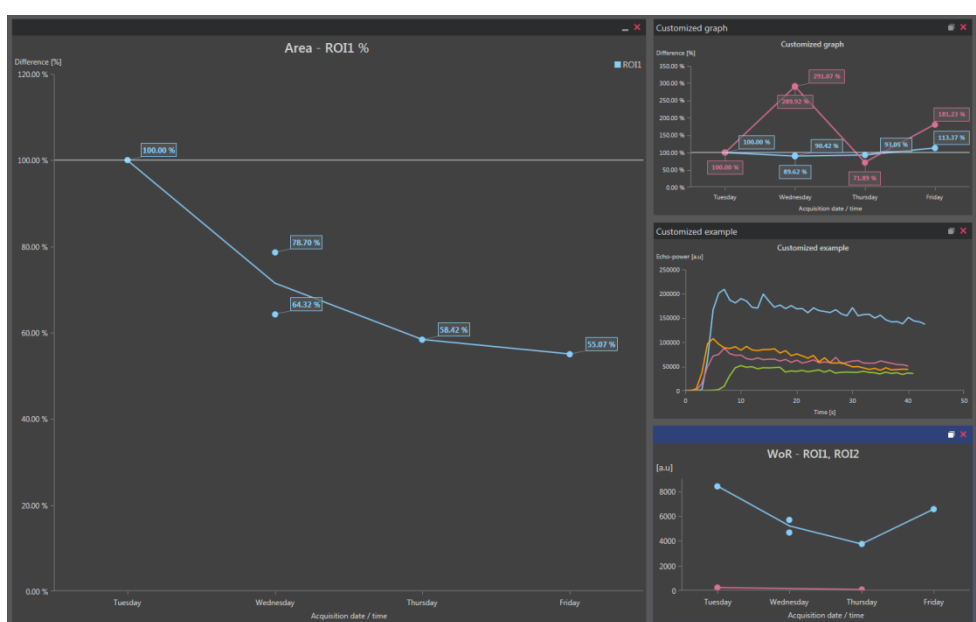



Figura 57 – Layout dei grafici

4.8 SALVA FOLLOW-UP

È possibile salvare la sessione con il pulsante . Esso apre una nuova finestra consentendo di scegliere una directory.

4.9 ESPORTAZIONE DATI DI FOLLOW-UP

È possibile avviare l'esportazione dei propri dati di follow-up con il pulsante .

Esso apre una nuova finestra che consente di configurare l'esportazione, come raffigurato alla FIGURA 58.

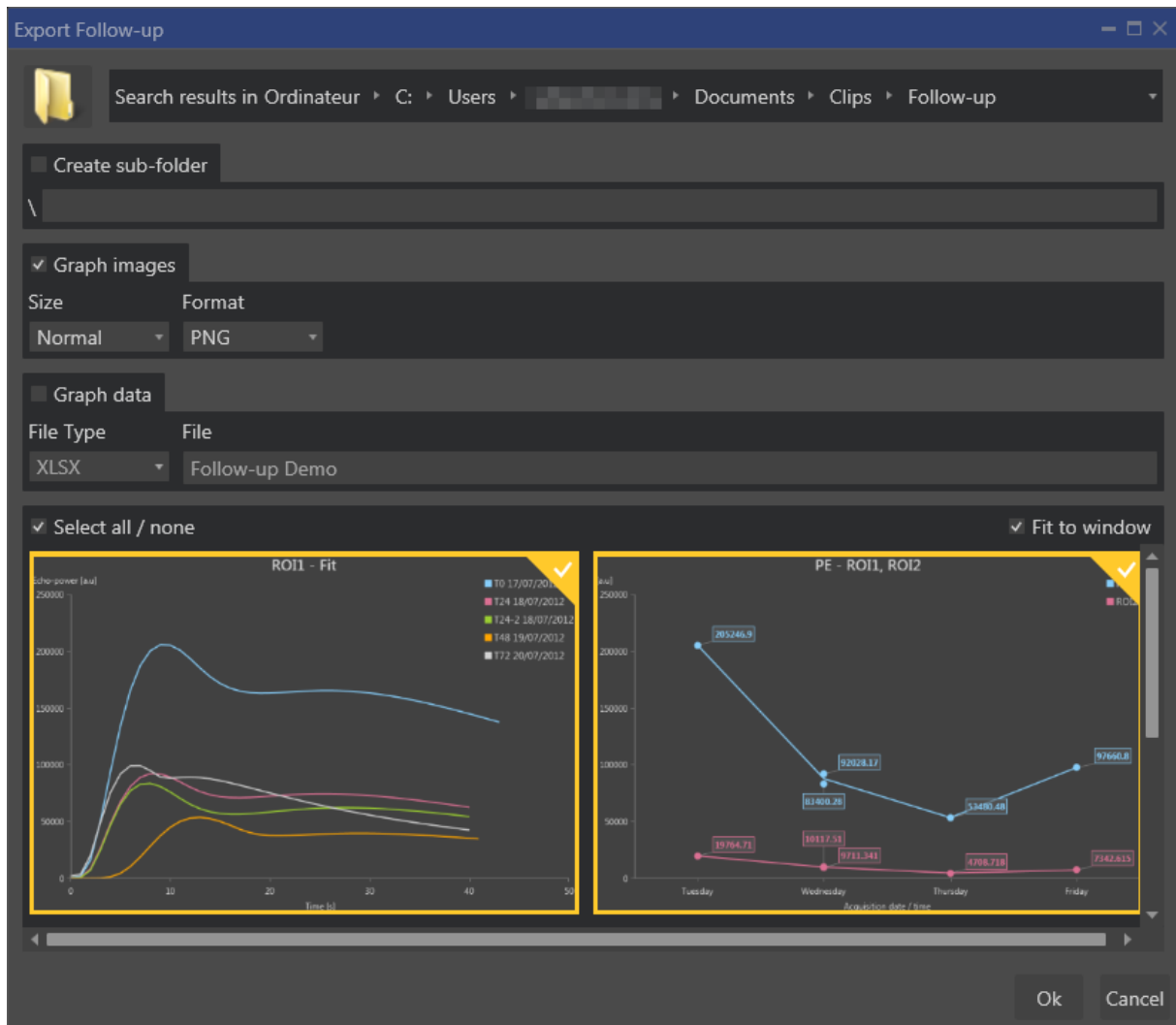


FIGURA 58 – ESPORTAZIONE FINESTRA DI FOLLOW-UP

SELEZIONE CARTELLA

Nella prima sezione è possibile selezionare una cartella nella quale si desidera creare i file.

CREAZIONE DI SOTTOCARTELLA

La sezione "Crea sottocartella" consente di creare una nuova cartella all'interno della cartella selezionata.

IMMAGINI GRAFICO

Quando abilitata, la sezione "Immagini Grafico" consente di esportare ogni grafico selezionato sotto forma di immagine.

La dimensione specifica la lunghezza dei pixel e il formato modifica le estensioni dei file.

DATI GRAFICO

Quando abilitata, la sezione "Dati Grafico" consente di esportare un foglio di lavoro Excel (.xls o .xlsx).

Il file di Excel conterrà i valori numerici dei grafici selezionati e i valori numerici della Curva Intensità-Tempo e delle curve di adattamento di tutte le analisi.

SELEZIONE GRAFICO

Nell'ultima sezione è possibile selezionare quale grafico si desidera esportare facendo clic su di esso. I grafici selezionati compaiono circondati in giallo.

CONFERMA

Dopo la configurazione di tutte le opzioni per l'esportazione, premere 'Ok' per avviare il processo.

Quando il processo è completato compare un messaggio nell'angolo destro dell'applicazione, come raffigurato alla Figura 59.

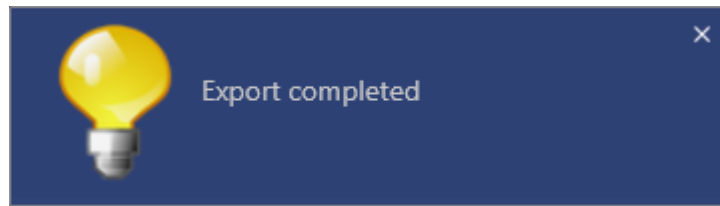


Figura 59 – Messaggio Esportazione completata









È possibile fare clic sul messaggio per aprire la cartella di esportazione.

5 GUIDA RAPIDA









Questa sezione descrive i due flussi di lavoro standard per l'esecuzione di un'analisi con VueBox®.

5.1 ANALISI DI GI – BOLO


1. Aprire una clip Bolus nel **pacchetto GI-Perfusion**.
2. Configurare le impostazioni di linearizzazione nel pannello **Impostazioni video**.
3. Selezionare il modello di perfusione **Bolus** nella scheda dei modelli di perfusione.
4. Definire le immagini da escludere utilizzando l'**editor di clip**.
5. Tracciare la **ROI di Delimitazione** che circonda l'area di studio.
6. Tracciare quindi la ROI come desiderato.
7. Muovere il **Cursore immagine** per scegliere un'immagine di riferimento per la compensazione movimento.
8. Fare clic sul pulsante  per lanciare la **compensazione movimento**.
9. Rivedere la clip con il movimento compensato utilizzando il **Cursore immagine**.
10. Se la **compensazione movimento** non è andata a buon fine, fare quanto segue:
11. Selezionare un'altra immagine di riferimento e fare quindi clic sul pulsante  per riapplicare la **compensazione movimento**.
12. Fare clic sul pulsante  per tornare all'**editor di clip** ed escludere qualunque immagine che possa deteriorare il risultato della compensazione movimento correzione movimento, come movimenti fuori piano, e quindi applicare nuovamente la **compensazione movimento**.
13. Quando si è soddisfatti della compensazione movimento, fare clic sul pulsante  per lanciare l'**Elaborazione dati di perfusione**.
14. Accettare o selezionare un altro istante nella casella di dialogo **Rilevamento arrivo contrasto**.
15. Se necessario, regolare i cursori per i valori **Guadagno** e **Range dinamico** per ogni immagine parametrica o selezionare **Applica parametri** per applicare le preferenze dell'utente.
16. Fare clic sul pulsante  per esportare i dati
17. Fare clic sul pulsante  per memorizzare il contesto.






5.2 ANALISI DI GI – RIEMPIMENTO (SOMMINISTRAZIONE MEDIANTE INFUSIONE CONTINUA)

1. Aprire una clip Replenishment nel pacchetto GI-Perfusion.
2. Configurare le impostazioni di linearizzazione nel pannello Impostazioni video.





3. Attendere il completamento dell'operazione di **rilevazione dei flash**. Se necessario, impostare manualmente le immagini flash usando il pulsante  oppure il tasto F della tastiera.
4. Selezionare il modello di perfusione **Replenishment** nella scheda dei modelli di perfusione.
5. Se sono presenti segmenti multipli, selezionare il segmento di riempimento da analizzare tramite i pulsanti freccia ().
6. Tracciare la ROI di Delimitazione che circonda l'area di studio.
7. Tracciare quindi le ROI multiple come desiderato.
8. Muovere il **Cursore immagine** per scegliere un'immagine di riferimento per la compensazione movimento.
9. Fare clic sul pulsante .
10. Rivedere la clip con il movimento compensato utilizzando il **Cursore immagine**.
11. Se la **compensazione movimento** non è andata a buon fine, fare quanto segue:
12. Selezionare un'altra immagine di riferimento e fare quindi clic sul pulsante  per riapplicare la **compensazione movimento**.
13. Fare clic sul pulsante  per tornare all'**editor di clip** ed escludere qualunque immagine che possa deteriorare il risultato della compensazione movimento, come movimenti fuori piano, e quindi applicare nuovamente la **compensazione movimento**.
14. Quando si è soddisfatti della compensazione movimento, fare clic sul pulsante  per lanciare l'**Elaborazione dati di perfusione**.
15. Se necessario, regolare i cursori per i valori **Guadagno** e **Range dinamico** per ogni immagine parametrica o selezionare **Applica parametri** per applicare le preferenze dell'utente.
16. Fare clic sul pulsante  per esportare i dati.
17. Fare clic sul pulsante  per memorizzare il contesto.

5.3 ANALISI DELLE LESIONI FOCALI EPATICHE, PATTERN VASCOLARE DINAMICO




1. Aprire una clip Bolus nel pacchetto Liver DVP.
2. Configurare le impostazioni di linearizzazione nel pannello Impostazioni video.
3. Selezionare il modello di perfusione Bolus nella scheda dei modelli di perfusione.
4. Tracciare la ROI di Delimitazione che circonda l'area di studio.
5. Estrarre consecutivamente le ROI Lesion 1 e Reference.
6. Se lo si desidera, si possono estrarre anche le ROI Lesion 2 e Lesion 3 (vedere la sezione 3.8).
7. Muovere il **Cursore immagine** per scegliere un'immagine di riferimento per la compensazione movimento.
8. Fare clic sul pulsante  per lanciare la **compensazione movimento**.

9. Rivedere la clip con il movimento compensato utilizzando il **Cursore immagine**.
10. Se la **compensazione movimento** non è andata a buon fine, fare quanto segue:
11. Selezionare un'altra immagine di riferimento e fare quindi clic sul pulsante  per riapplicare la **compensazione movimento**.
12. Fare clic sul pulsante  per tornare all'**editor di clip** ed escludere qualunque immagine che possa deteriorare il risultato della compensazione movimento, come movimenti fuori piano, e quindi applicare nuovamente la **compensazione movimento**.
13. Quando si è soddisfatti della compensazione movimento, fare clic sul pulsante  per lanciare l'**Elaborazione dati di perfusione**.
14. Accettare o selezionare un altro istante nella casella di dialogo **Rilevamento arrivo contrasto**.
15. Se necessario, regolare i cursori per i valori **Guadagno** e **Range dinamico** per ogni immagine parametrica o selezionare **Applica parametri** per applicare le preferenze dell'utente.
16. Fare clic sul pulsante  per esportare i dati
17. Fare clic sul pulsante  per memorizzare il contesto.

5.4 PLAQUE

1. Aprire una clip utilizzando il pacchetto Plaque.
2. Regolare le impostazioni di linearizzazione nel pannello **Impostazioni video**.
3. Tracciare la **ROI di Delimitazione** che circonda l'area di studio.
4. Tracciare la **ROI Placca** che delimita l'area della placca.
5. Tracciare la **ROI Lume** (questo ROI di riferimento dovrebbe essere tracciato per identificare una piccola area di riferimento del lume).
6. Il **ROI Placca facoltativo** può essere tracciato come si desidera.
7. Spostare il **Cursore delle immagini** per scegliere un'immagine di riferimento per la compensazione del movimento.
8. Cliccare il tasto  per avviare la **compensazione del movimento**.
9. Rivedere la clip compensata dal movimento utilizzando il **Cursore delle immagini**.
10. Cliccare il tasto  per avviare l'**Elaborazione dei dati**.
11. Regolare la posizione dei segmenti basale e di perfusione nella finestra di dialogo **Rilevazione dei segmenti frame**, se necessario.
12. Cliccare il tasto  per esportare i dati.
13. Cliccare il tasto  per salvare lo studio.

5.5 FOLLOW-UP

1. **Selezionare le analisi VueBox®** da includere nel follow-up
2. **Avviare il follow-up**
3. Fare clic sul pulsante  per **aggiungere un grafico per un parametro di quantificazione** che si desidera analizzare
4. Fare nuovamente clic sul pulsante  per **aggiungere un grafico per visualizzare le curve intensità-tempo** per tutte le analisi per una o più ROI
5. Fare clic sul pulsante  per **salvare il follow-up**
6. **Configurare i parametri di esportazione** e confermare

6 INDICE ALFABETICO

- aiuto, 12
- barra a colori, 44
- Barra degli strumenti ROI**, 25
- Barra di stato dell'immagine**, 22, 23
- bolo, 20, 35
- Bolo**, 36
- calibrazione lunghezza, 31
- Compensazione movimento**, 33
- concatenazione di clip, 24
- Copying and pasting ROI, 28
- correzione del movimento, 66
- correzione movimento, 64, 65
- Cursore delle immagini**, 66
- Cursore immagine**, 22, 23, 64, 65, 66
- curve intensità tempo, 50
- database risultati, 48
- Disegnare una ROI, 27
- documentazione, 49
- editor di clip, 20
- Elaborazione dati di perfusione**, 34
- Eliminazione di una ROI, 27
- Escludi**, 23
- Esportazione dati di analisi, 49
- etichetta ROI**, 26
- Exclude**, 23
- File di calibrazione, 18
- funzione di linearizzazione, 18
- General workflow, 15
- Guadagno**, 46, 64, 65, 66
- Imaging parametrico, 43
- impostazioni video, 18
- Include**, 23
- Includi**, 23
- installazione, 10
- linearizzazione**, 34
- mappa a colori, 44
- misurazioni relative, 34, 45
- Modalità doppia visualizzazione, 28
- Modello di perfusione**, 34, 35
- Modificare una ROI, 27
- mTT, 36, 37
- pagina iniziale, 12
- parametri, 47, 64, 65, 66
- PE, 36
- PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA, 7
- preimpostazione, 46
- Preimpostazione**, 46
- preimpostazioni di visualizzazione, 46
- prerequisiti, 10
- processo di attivazione, 10, 11
- QOF, 36, 37
- quantificazione, 34, 35, 46
- Quick guide, 64
- Range dinamico**, 46, 64, 65, 66
- rapporto analisi, 51
- rBF, 37
- rBV, 37, 43
- Regions of interest, 25
- Rendere anonima una clip, 32
- replenishment, 23
- Replenishment**, 23
- Result window, 44
- riempimento, 20, 35, 43
- Riempimento**, 37, 64
- Rilevamento arrivo contrasto**, 35
- Rilevamento dell'arrivo contrasto**, 64, 66
- Rilevamento immagine flash, 24
- Rilevazione arrivo mezzo di contrasto**, 66
- Riproduci**, 22
- Riproduzione veloce**, 22
- ROI, 45
- RT, 36
- Salva**, 49, 51
- scalatura automatica, 46
- schermata delle informazioni, 53
- Skip duplicate images, 35
- Spostare una ROI, 27
- Study Browser, 64
- Supported datasets, 17
- time intensity curves, 50
- TSV**, 50
- TTP, 36
- WiAUC, 36
- WiPI, 36
- WiR, 36, 37
- ZOOM**, 22

REF

VueBox® v7.2



Bracco Suisse SA –
Software Applications



2019/10

CE 2797

BRACCO Suisse S.A.
Software Applications

31, route de la Galaise
1228 Plan-les-Ouates
Genève - Suisse
fax +41-22-884 8885
www.bracco.com



LIFE FROM INSIDE